CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI AVANZAMENTO ED ESECUZIONE DELLE OPERE DEL MOSE

Deliberazione 16 maggio 2023, n. 35/2023/G

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI AVANZAMENTO ED ESECUZIONE DELLE OPERE DEL MOSE

Relatore
Pres. Paolo Luigi Rebecchi

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott.ssa Francesca Calise e Dott. Alessandro Bertoni
Editing:
Rita Piccirilli

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 9

* * *

Relazione 15

Sintesi 17

Premessa 19

CAPITOLO I – Profili generali e normativi 25
1. Oggetto e scopo dell'indagine 25
2. Il contesto normativo: le tre leggi speciali 26
3. Le leggi per la programmazione ed il rifinanziamento del Mose per gli esercizi 2018-2019-2020-2021 ed i relativi capitoli di bilancio 29

CAPITOLO II – Profili organizzativi 35
1. I soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera: gli uffici centrali e periferici .. 35
2. L'attività di monitoraggio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulle risorse destinate al Sistema Mose 39

CAPITOLO III – Profili finanziari ed economici 43
1. Le spese del bilancio dello Stato per la realizzazione del Sistema Mose e il costo complessivo delle opere 43
2. La riprogrammazione delle risorse utilizzabili per il completamento e messa in esercizio del Sistema Mose: la delibera Cipess n. 39/2021 51
3. La proposta di rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera Cipess n. 39/2021 55

CAPITOLO IV – Lo stato di realizzazione dei lavori 63
1. La fase di completamento delle barriere mobili del Mose 63
2. Lo stato di avanzamento delle opere di salvaguardia previste dal Piano Europa 67
3. I tempi di realizzazione delle opere: la rimodulazione del cronoprogramma .. 75
4. Il Piano di avviamento 77
5. Il Piano di manutenzione programmata 83
6. Il progetto di decarbonizzazione del Mose 91
7. L'intervento per la difesa dalle acque della Basilica di San Marco 92

CAPITOLO V – Considerazioni conclusive dell'istruttoria e raccomandazioni 97
1. Considerazioni conclusive dell'istruttoria 97
2. Esiti del contraddittorio 98
3. Raccomandazioni 105

* * *

INDICE DELLE IMMAGINI E DEI GRAFICI

Immagine n. 1 – La laguna di Venezia e le tre bocche di porto 19
Immagine n. 2 – Paratoie barriera di Chioggia 20
Grafico n. 1 – Integrazione tra l'attività di monitoraggio tecnica e contabile 41

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Frequenza media della marea, per soglie, nel periodo 1966-2021 21
Tabella n. 2 – Distribuzione decennale alte maree – alte maree >=+110 cm registrate 22
Tabella n. 3 – Cap. 7187 p.g. 12 "*Laguna di Venezia*" 31
Tabella n. 4 – Cap. 7200 p.g. 5 "*Ulteriori somme da assegnare per la prosecuzione del Mose – Riparto fondo investimento 2018 – comma 1072*" 32
Tabella n. 5 – Cap. 1264 p.g. 3 "*Somme da assegnare per l'attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Mose*" 32
Tabella n. 6 – Cap. 1264 p.g. 2 "*Organismo pubblico per la salvaguardia di Venezia-Spese di funzionamento*" 38
Tabella n. 7 – Cap. 1264 p.g. 1 "*Organismo pubblico per la salvaguardia di Venezia-Spese di personale*" 39
Tabella n. 8 – Atto attuativo rep. n. 8756 - 48° Atto attuativo della Convenzione generale n. di rep. 7191/91 43
Tabella n. 9 – Ricognizione delle risorse assegnate al Sistema Mose 45
Tabella n. 10 - Ricognizione delle risorse stanziate al 30 giugno 2022 50
Tabella n. 11 – Riepilogo dei finanziamenti per atto attuativo e indicazione minori oneri per mutuo riprogrammabili 52
Tabella n. 12 – Allocazione proposta dal Mit per la riprogrammazione delle risorse di cui al comma 23, art. 95, decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 53
Tabella n. 13 – Cronoprogramma degli interventi finanziati 54
Tabella n. 14 – Confronto tra la destinazione delle risorse delibera Cipess n. 39/2021 e la proposta di rimodulazione 58
Tabella n. 15 – Cronoprogramma degli interventi da finanziare con risorse rimodulate ex delibera Cipess n. 39/2021 60
Tabella n. 16 – Somme rimod. ex del. Cipess n. 39/2021 e relativi Atti attuativi 61
Tabella n. 17 – Somme disponibili sul cap. n. 7060 Mit ex delibera Cipess n. 39/2021. 62
Tabella n. 18 – Schema 53° Atto attuativo – interventi ambientali di compensazione-quadro di sintesi 72

Tabella n. 19 – 53° Atto attuativo – interventi ambientali di compens. – quadro econ. 74
Tabella n. 20 – Cronoprogramma degli interventi 76
Tabella n. 21 – Articolazione del Piano di avviamento 78
Tabella n. 22 – Piano operativo degli interventi – 50° Atto attuativo 80
Tabella n. 23 – Storico sollevamenti programmati 85
Tabella n. 24 – Numero sollevamenti difensivi 86
Tabella n. 25 – Costo sollevamenti difensivi 86
Tabella n. 26 – Costo sollevamenti programmati 86
Tabella n. 27 – 51° Atto attuativo – Quadro economico 88
Tabella n. 28 – Quadro econ. intervento di difesa dalle acque Basilica di S. Marco 94
Tabella n. 29 – Quadro economico intervento di difesa acque Basilica di S. Marco ... 95

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 35/2023/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegio II
Adunanza del 17 aprile 2023
e Camera di consiglio del 17 aprile 2023

Presieduta dal Presidente Aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:
Presidente Aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI
Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo DE MARCO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI
Primo referendario: Paola LO GIUDICE
Referendari: Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO, David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 15 maggio 2020, n. 4/2020/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2020 e nel contesto triennale;

vista la relazione, presentata dal Presidente Paolo Luigi REBECCHI, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito allo "*Stato di avanzamento ed esecuzione delle opere del Mose*";

vista l'ordinanza n. 8/2023 in data 07 marzo 2023, con la quale il Presidente Aggiunto della Sezione ha convocato in adunanza pubblica il II Collegio per il giorno 17 aprile 2023, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 1103 dell'08 marzo 2023, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali;
- Commissario straordinario per il Mose;
- Ministero dell'economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

vista la nota n. 1156 del 13 marzo 2023, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha dato avviso dell'adunanza pubblica alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

udito il relatore, Presidente Aggiunto Paolo Luigi Rebecchi;

uditi, in rappresentanza delle Amministrazioni:
- per il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Ragioneria generale dello Stato:
Dott.ssa Angela CIPRIANO, Ispettorato generale del Bilancio
Dott. Francesco SCIORTINO, Dirigente delegato dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (in collegamento da remoto);
- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:
Ing. Emanuele CALCAGNI, Dirigente della Divisione VIII della Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;
- per il Commissario straordinario per il Mose:
Arch. Anna Maria GIOTTA, Responsabile dell'Area Tecnica;

vista la memoria n. 1 del Commissario straordinario per il Mose n. U 89 del 5 aprile 2023, acquisita al protocollo n. 1402 del 06 aprile 2023;

vista la memoria n. 2 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 3550 del 06 aprile 2023, acquisita al protocollo n. 1408 del 06 aprile 2023;

vista la memoria n. 3 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale del Bilancio, Ufficio X, prot. n. 65714 del 06 aprile 2023, acquisita al protocollo n. 1410 del 6 aprile 2023;

vista la memoria n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 13981 del 7 aprile 2023, acquisita al protocollo n. 1424 dell'11 aprile 2023,

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente lo "*Stato di avanzamento ed esecuzione delle opere del Mose*".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
Segretariato generale;
- Ministero dell'economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Organismo indipendente della valutazione della *performance*;

Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali;

- Commissario straordinario per il Mose.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

Sintesi

La Corte dei conti ha già riferito in merito al Mose - Modulo Sperimentale Elettromeccanico con le deliberazioni n. 2/2009/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, le n. 196/2020/GEST e n. 38/2022/GEST della Sezione regionale di controllo per il Veneto, alle quali si rinvia integralmente.

La presente relazione esamina l'attività del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione sia allo stato di avanzamento del Mose, sia alle modalità di gestione dei procedimenti amministrativi, dei finanziamenti e dell'attività di controllo della fase attuativa del Sistema Mose in conformità al "*Piano generale degli interventi*" per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare, di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798, relativamente agli esercizi 2018-2019-2020 e 2021.

Il Modulo Sperimentale Elettromeccanico, opera strategica di interesse nazionale, consiste in 4 barriere costituite da 78 paratoie mobili indipendenti in grado di separare temporaneamente la laguna dal mare e proteggere Venezia da maree alte fino a 3 metri e da un innalzamento del livello del mare fino a 60 centimetri per i prossimi 100 anni.

I lavori di realizzazione sono iniziati nel 2003, mentre il 10 luglio 2020 è stata effettuata la prova generale di innalzamento delle paratoie che ha consentito, per la prima volta, di separare la laguna di Venezia dal mare attraverso il generale innalzamento delle paratoie installate alle tre bocche di porto del Lido.

Il Mose, sebbene non ancora completato, funziona dal 2020 "*in modalità provvisoria*", ha più volte protetto la città dall'acqua alta e, alla data del 17 giugno 2022, presenta una percentuale di realizzazione dell'infrastruttura pari al 95% circa.

La conclusione dei lavori era prevista per il 2021, ma la stessa è tuttora in fase di completamento.

Il percorso di realizzazione è stato contraddistinto da rilevanti complessità che hanno riguardato oltre a note vicende di carattere giudiziario, anche profili connessi al progressivo incremento dei costi, difficoltà tecniche e questioni relative all'impatto ambientale dell'opera, oltre al Covid-19.

Le somme complessivamente stanziate al termine del primo semestre 2022 sono pari a 6.689,07 milioni di euro.

Allo stato attuale, anche alla luce della riprogrammazione delle risorse utilizzabili per il completamento e la messa in esercizio del Mose eseguite dal Cipess con la delibera n. 39/2021, così come riferito dall'Amministrazione, i predetti lavori sono in corso di esecuzione.

Sono stati oggetto dell'indagine anche lo stato di avanzamento e/o di completamento del c.d. "Piano Europa", del Progetto di decarbonizzazione del Mose oltre all'intervento per la difesa delle acque della Basilica di San Marco.

Premessa

Il Mose, acronimo di Modulo Sperimentale Elettromeccanico, rappresenta una opera ingegneristica costituita da un sistema di dighe mobili che ha come obiettivo quello di proteggere la laguna, gli abitanti ed il patrimonio storico/artistico ed ambientale di Venezia da tutte le "acque alte", compresi gli eventi estremi.

A partire dall'alluvione del 1966, quando un eccezionale innalzamento della marea invase completamente la città di Venezia, iniziò un iter finalizzato alla messa a punto di un quadro normativo *ad hoc* per la "*salvaguardia di Venezia e della sua laguna*" qualificata come "*problema di preminente interesse nazionale*". In tale contesto il Mose è stato ricompreso nel "*Piano generale degli interventi per la salvaguardia di Venezia*" ed è considerato Opera strategica di interesse nazionale.

Immagine n. 1 - La laguna di Venezia e le tre bocche di porto

Fonte: https://www.mosevenezia.eu/

Immagine n. 2 – Paratoie barriera di Chioggia

Fonte: https://www.mosevenezia.eu/

L'Opera consiste in 4 barriere[1] costituite da 78 paratoie mobili indipendenti in grado di separare temporaneamente la laguna dal mare e proteggere Venezia da maree alte fino a 3 metri e da un innalzamento del livello del mare fino a 60 centimetri per i prossimi 100 anni.

Il sistema può essere attivato in modi diversi in funzione delle caratteristiche ed entità degli eventi. Le paratoie sono indipendenti l'una dall'altra e possono agire separatamente, procedendo ad una chiusura contemporanea di tutte e tre le bocche di porto nel caso di un evento di rilevante portata, oppure alla chiusura solo di alcune di esse in base ai venti, alla pressione e all'entità di marea prevista, o anche effettuare chiusure solo parziali di ciascuna bocca.

Il progetto è stato scelto dopo un lungo periodo di studi e di ricerche e l'inizio dei lavori di realizzazione risale al 2003. Il 10 luglio 2020 è stata effettuata la prova generale

[1] Cfr. MOSE Venezia | Mose, laddove è stato precisato che alla bocca di porto di Lido saranno presenti due barriere di paratoie; una nel canale nord di Treporti, con 21 paratoie, e una nel canale sud di San Nicolò con 20 paratoie. Le due barriere sono collegate tra loro da un'isola artificiale dove sono situati gli impianti di movimentazione del sistema.

di innalzamento delle paratoie e per la prima volta tutto il sistema delle dighe mobili è entrato in funzione alle tre bocche di porto del lido di Venezia separando la laguna dal mare.

Il Mose, sebbene non ancora completato (a oltre diciannove anni dall'inizio dei lavori) funziona dal 2020 "*in modalità provvisoria*" ed ha più volte protetto la città dall'acqua alta (per oltre 30 volte dal mese di luglio 2020).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate rispettivamente la frequenza media delle maree nel periodo 1966-2021 e la distribuzione decennale delle stesse registrate a Venezia.

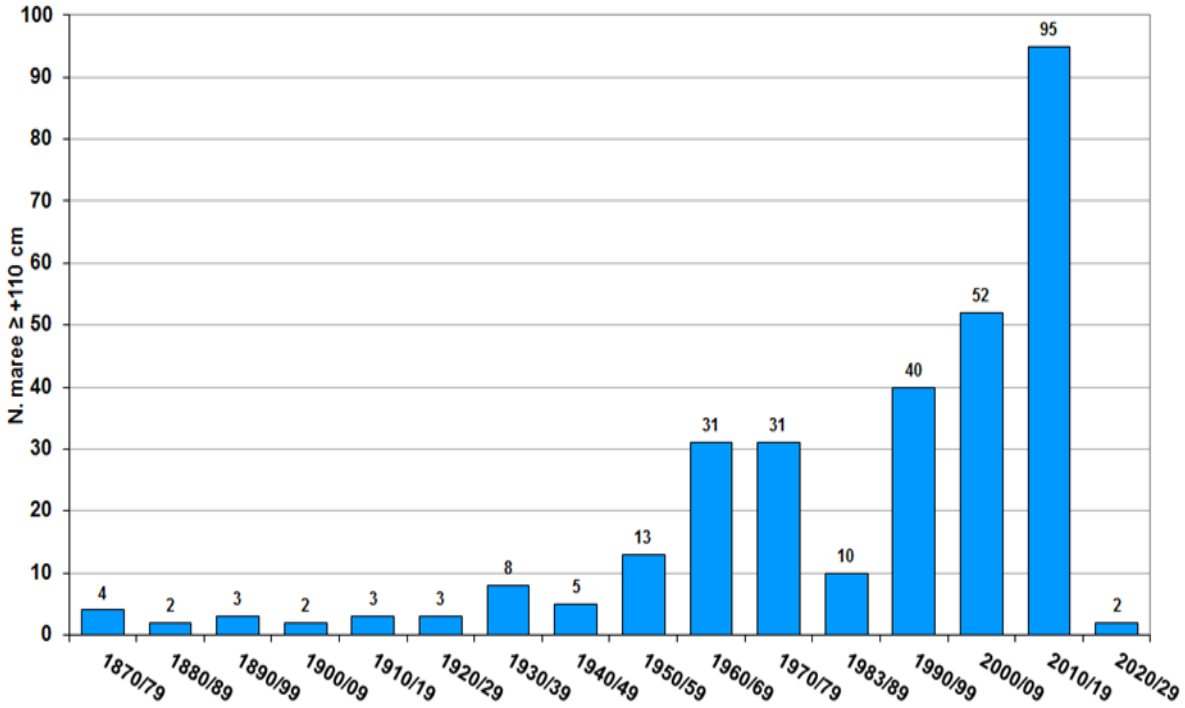
Da queste è possibile rilevare, da un lato, un'elevata frequenza media di alte maree e, dall'altro, un'intensificazione dei fenomeni negli ultimi decenni in laguna.

Tab. n. 1 - Frequenza media della marea, per soglie, nel periodo 1966-2021

livello di marea	numero casi	frequenza media
>= 190 cm	1	1 ogni 56 anni
>= 180 cm	2	1 ogni 28 anni
>= 170 cm	2	1 ogni 28 anni
>= 160 cm	3	1 ogni 18,7 anni
>= 150 cm	8	1 ogni 7 anni
>= 140 cm	22	1 ogni 2,5 anni
>= 130 cm	49	1 ogni 1,1 anni
>= 120 cm	122	2,2 all'anno
>= 110 cm	290	5,2 all'anno
>= 100 cm	697	12,4 all'anno
>= 90 cm	1572	28,1 all'anno
>= 80 cm	3921	70 all'anno
< -50 cm	833	14,9 all'anno
< -60 cm	222	4 all'anno
< -70 cm	51	1 ogni 1,1 all'anno
< -80 cm	12	1 ogni 4,6 anni
< -90 cm	2	1 ogni 28 anni

Fonte: Centro previsioni e segnalazioni maree della città di Venezia (www.comune.venezia.it).

Tab. n. 2 – Distribuzione decennale alte maree - alte maree >=+110 cm registrate



Fonte: Centro previsioni e segnalazioni maree della città di Venezia (*www.comune.venezia.it*).

La conclusione dei lavori era prevista per il 2021, ma la stessa è tuttora in fase di completamento: alla data del 17 giugno 2022, infatti, la percentuale di realizzazione dell'opera era pari a circa il 95 per cento[2].

Il percorso di realizzazione è stato contraddistinto da plurime e significative complessità che hanno riguardato oltre a note vicende di carattere giudiziario, anche profili connessi al progressivo incremento dei costi, difficoltà tecniche e questioni relative all'impatto ambientale dell'opera[3].

In particolare, nel 2014 sono emersi i rilevanti profili giudiziari che hanno visto coinvolti soggetti istituzionali a livello di Amministrazioni statali, regionali e locali, oltre ai quadri direttivi di imprese affidatarie di lavori, cui è seguito il commissariamento del concessionario generale Consorzio Venezia Nuova (di seguito, in breve, anche "CVN").

---

[2] Cfr. Prefettura di Venezia, nota prot. n. 95/GAB/2022 del 17 giugno 2022.

[3] Cfr. Corte dei conti – Sezione centrale di controllo sula gestione delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 2/2009/G del 20 febbraio 2009 relativa allo "Stato di avanzamento del progetto di salvaguardia della laguna e della città di Venezia".

Quest'ultimo, contestualmente alle vicende giudiziarie ed a causa di un progressivo deficit di liquidità, ha attraversato uno stato di crisi che ha determinato rallentamenti/interruzione nell'esecuzione dei lavori, oltre alle difficoltà di onorare gli impegni finanziari con le imprese impegnate nei cantieri.

Al fine di dare immediata copertura finanziaria ai lavori per il completamento delle dighe mobili, il 9 giugno 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ("Cipess") ha deliberato[4], su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la riprogrammazione delle risorse derivanti da risparmi sugli interessi sui mutui contratti dal Consorzio Venezia Nuova con la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") e con Cassa Depositi e Prestiti Spa ("CDP"). Il provvedimento ha svincolato 538 milioni di euro, con conseguente riprogrammazione delle risorse.

A seguito della citata delibera Cipess è stato sottoscritto il 7°Atto aggiuntivo alla Convenzione generale del 1991, necessario al completamento del Mose e alle opere di salvaguardia previste dal Piano Europa.

I fondi stanziati nel provvedimento non possono, peraltro, essere utilizzati per il ripianamento dell'esposizione debitoria del Consorzio Venezia Nuova, in relazione al rischio di incorrere in una procedura di infrazione comunitaria per violazione del divieto unionale di aiuti di Stato.

Il 31 luglio 2021 il Commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, preso atto del possibile fallimento dell'Ente, gravato da debiti, senza liquidità in cassa, e con i cantieri fermi, ha presentato domanda di concordato preventivo al Tribunale di Venezia.

Nel febbraio 2022 è stato firmato l'accordo transattivo tra il Provveditorato alle opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (di seguito, in breve, "Provv. OO.PP. del Triveneto") ed il Consorzio Venezia Nuova. L'intesa raggiunta ha definito i rapporti pregressi tra i due soggetti (concedente/concessionario).

---

[4] Delibera Cipess n. 39 del 9 giugno 2021 "Ricognizione e riprogrammazione risorse utilizzabili per il completamento e messa in esercizio del Sistema Mose e dei correlati interventi necessari per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia, paesaggistici e di compensazione ambientale" (registrata alla Corte dei conti il 29 luglio 2021 e pubblicata sulla G.U. del 18 agosto 2021).

Essa è il risultato dell'interlocuzione tra il Provveditorato e il Consorzio, nel corso del quale è stata effettuata una ricognizione di tutti i pagamenti, anticipazioni e flussi finanziari intercorsi tra concedente e concessionario dalla firma del 6° Atto aggiuntivo alla convenzione generale, risalente al marzo 2017, fino al 31 dicembre 2021 e di tutte le partite creditorie e debitorie intercorrenti tra i soggetti.

Il 7° Atto aggiuntivo ed il provvedimento di approvazione del citato accordo transattivo hanno ricevuto il visto di legittimità da parte della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel corso del mese di febbraio 2022.

Il Tribunale fallimentare di Venezia ha approvato il piano di risanamento presentato dal Consorzio Venezia Nuova a marzo 2022.

A seguito di ciò, il Commissario liquidatore del Consorzio ha rinunciato al concordato preventivo.

In questo scenario, si inserisce anche l'istituenda Autorità per la laguna di Venezia, prevista dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che, ad oggi, non risulta ancora attiva.

Per la costituzione e l'avviamento dell'Autorità il legislatore ha stanziato euro 1,5 milioni per l'anno 2020 ed euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2021.

Alla data del 30 giugno 2022, le somme complessivamente stanziate per il "Sistema Mose" sono pari a euro 6.689,07 milioni[5].

[5] Cfr. 52°Atto attuativo, allegato E), "Ricognizione delle risorse assegnate e dei relativi Atti Attuativi alla convenzione generale Rep. n. 7191/1991" aggiornamento al 30.06.2022.

CAPITOLO I
PROFILI GENERALI E NORMATIVI

Sommario: - 1. Oggetto e scopo dell'indagine. - 2. Il contesto normativo: le tre leggi speciali. - 3. Le leggi per la programmazione ed il rifinanziamento del Mose per gli esercizi 2018-2019-2020-2021 ed i relativi capitoli di bilancio.

1. Oggetto e scopo dell'indagine

L'attività istruttoria intende esaminare l'operato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito, in breve, anche solo "Mit") in relazione sia allo stato di completamento del Mose, sia alle modalità di gestione dei procedimenti amministrativi, dei finanziamenti e dell'attività di controllo della fase attuativa del Sistema Mose in conformità al "*Piano generale degli interventi*" per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare, di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798, limitatamente agli esercizi 2018-2019-2020 e 2021.

Nel corso della relazione, inoltre, saranno esaminati il contesto normativo, il modello organizzativo, le fonti di finanziamento europee e nazionali, le risorse stanziate e quelle spese e l'attuazione del cronoprogramma.

Si esaminano anche le modalità organizzative dell'attività e il rapporto tra il Ministero e il Provv. OO.PP. del Triveneto (già Magistrato alle Acque di Venezia).

Ai fini istruttori sono stati utilizzati il materiale e le notizie fornite dal Mit, dal Ministero dell'economia e delle finanze aggiornati con i più recenti *report* pubblicati annualmente, i dati contabili desunti dal sistema conoscitivo della Corte dei conti – finanza statale. Sono stati anche recepiti i dati e le informazioni desumibili dalla deliberazione n. 38/2022/GEST della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la regione Veneto, depositata il 22 marzo 2022, nonché le note integrative inviate dall'Amministrazione in esito a detta indagine.

In data 19 maggio 2022 è stato effettuato, da parte di questa Sezione, un sopralluogo presso l'opera pubblica assieme, tra l'altro, al Capo dipartimento delle OO.PP. del Mit ed al Commissario straordinario Mose, i quali hanno fornito chiarimenti in materia.

2. Il contesto normativo: le tre leggi speciali

Il progetto delle opere per la regolazione delle maree (Sistema Mose) ha avuto un lungo percorso normativo. L'inizio risale alla prima metà degli anni '70, nell'ambito delle iniziative per la difesa di Venezia e della laguna dalle acque alte, seguite all'alluvione del 4 novembre 1966.

La legge 16 aprile 1973, n. 171[6], è la prima delle leggi speciali per Venezia che hanno definito gli obiettivi strategici della salvaguardia e normato nel tempo le procedure per realizzarli e le competenze dei diversi soggetti attuatori. Il provvedimento riconosce la complessità e l'interrelazione dei vari aspetti della tutela della città e della laguna, che viene dichiarata "*problema di preminente interesse nazionale*" stabilendo che al perseguimento delle finalità di salvaguardia devono concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo Stato, la Regione e gli enti locali.

Nella fase successiva, la legge 5 agosto 1975, n. 404[7], autorizzò l'allora Ministero dei lavori pubblici a bandire un "*appalto-concorso internazionale*" "*per l'esecuzione delle opere necessarie ai fini della conservazione dell'equilibrio idro-geologico della laguna di Venezia e all'abbattimento delle acque alte nei centri storici, secondo le indicazioni contenute negli indirizzi approvati dal Governo con deliberazione in data 27 marzo 1975*".

In seguito, il decreto legge 11 gennaio 1980, n. 4, poi convertito dalla legge 10 marzo 1980, n. 56[8], consentì all'Amministrazione di acquistare i progetti-offerta presentati nell'appalto concorso "*ritenuti dalla Commissione giudicatrice non idonei ai fini dell'aggiudicazione, ma di elevato contenuto conoscitivo e tecnico*" e di conferire incarichi professionali per l'individuazione della soluzione tecnica da adottare "*per una idonea riduzione dell'acqua alta nei centri storici e per la progettazione esecutiva degli interventi*".

Nel corso degli anni '80, venne approvata una seconda legge speciale per Venezia[9], la legge 20 novembre 1984, n. 798, che ampliò la portata di quanto definito in precedenza, integrando e rifinanziando la prima legge speciale. Il provvedimento

---

[6] Legge 16 aprile 1973, n. 171 "*Interventi per la salvaguardia di Venezia*".

[7] Legge 5 agosto 1975, n. 404 *"Norme per l'indizione del bando dell'appalto-concorso internazionale per la conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per l'abbattimento delle acque alte nei centri storici*".

[8] Decreto legge 11 gennaio 1980, n. 4 "*Studio delle soluzioni tecniche da adottare per la riduzione delle acque alte nella laguna veneta*".

[9] Legge 20 novembre 1984, n. 798 "*Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia*"

riprende il quadro istituzionale di articolazione degli interventi e le relative competenze, individua le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, e, per far fronte alla frammentazione e alla sovrapposizione delle diverse attribuzioni tra gli Enti interessati alla realizzazione della maxi-opera, istituisce un unico organo di coordinamento. Viene così costituito un Comitato (detto "Comitatone"), ossia il Comitato interministeriale per Venezia, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e composto dai rappresentanti di cinque ministeri, dal Presidente della giunta regionale per il Veneto, dai sindaci di Venezia e Chioggia e dai delegati di altri sei comuni della gronda lagunare, cui viene affidato il ruolo organizzativo finalizzato al superamento della sovrapposizione dei compiti.

L'art. 3, comma 1, lett. a), legge 20 novembre 1984, n. 798, ha stabilito, ai fini della ripartizione delle risorse, che la somma destinata agli interventi di competenza dello Stato venisse distribuita anche per studi, progettazioni e sperimentazioni aventi per obiettivo l'attenuazione dei livelli delle maree in laguna e di difesa dalle acque alte, da realizzarsi "*anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree, nel rispetto delle caratteristiche di sperimentalità, reversibilità e gradualità contenute nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 201 del 1982*". Con riferimento alle problematiche delle acque alte, quest'ultimo introdusse il criterio dell'eccezionalità quale limite di applicabilità degli eventuali interventi.

L'art. 2 della legge n. 798/1984 ha individuato nello Stato il principale destinatario dei fondi previsti dall'art. 1 della medesima legge speciale.

Inoltre, nella disposizione contenuta al comma 3[10] dell'originaria versione della legge si autorizzò l'allora Ministero dei lavori pubblici a "*procedere mediante ricorso ad una concessione da accordarsi in forma unitaria a trattativa privata, anche in deroga alle disposizioni vigenti, a società, imprese di costruzione, anche cooperative, e loro consorzi, ritenute idonee dal punto di vista imprenditoriale e tecnico-scientifico, nell'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere a), c), d) ed l), nonché a procedere mediante ricorso a*

[10] Il comma 3, art. 2, della legge 29 novembre 1984, n. 798, è stato abrogato dal comma 1, art. 6-bis del decreto legge 29 marzo 1995 , n. 96 "*Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia*". La norma fa salvi gli atti e gli effetti della disposizione abrogata "1. Il terzo e il quarto comma dell'articolo 3 della legge 29 novembre 1984, n. 798, sono abrogati. 2. Restano validi gli atti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni citate al comma 1".

concessione anche per gli altri interventi previsti dal presente articolo, sentito, in relazione alle connesse convenzioni, il Comitato di cui all'articolo 4. Con proprio decreto, il Ministro dei lavori pubblici, sulla base delle convenzioni, definisce le modalità e le forme di controllo sull'attuazione delle opere affidate in concessione." Così, con lo stanziamento dei primi fondi, venne affermato il principio della concessione unica e, successivamente, il Consorzio Venezia Nuova fu individuato, quale soggetto "*maggiormente qualificato per la realizzazione degli interventi*", senza che ciò fosse stato appurato attraverso una procedura concorsuale pubblica, come previsto dalla legislazione europea e nazionale.

All'inizio degli anni '90, con l'approvazione della legge 5 febbraio 1992, n. 139[11], entrò in vigore la terza legge speciale per Venezia. Il provvedimento introdusse alcune innovazioni nell'ambito del proseguimento degli interventi di salvaguardia. Con riferimento all'aspetto finanziario, fu stabilito il finanziamento attraverso la tecnica dei limiti di impegno quindicennali. I soggetti competenti alla realizzazione degli interventi furono autorizzati a contrarre con istituti di credito dei mutui fino a quindici anni, con oneri di ammortamento per capitali ed interessi a carico dello Stato. Si stabilì, inoltre, che gli interventi di competenza del Ministero dei lavori pubblici fossero "*eseguiti secondo il Piano generale degli interventi approvato dal Comitato di cui all'art. 4 della legge 20 novembre 1984, n. 798 nell'adunanza del 19 giugno 1991*" e che, nell'ambito di tale Piano, i fondi disponibili fossero impiegati per interventi relativi a:

a) opere di regolazione delle maree;
b) adeguamento e rinforzo dei moli foranei alle bocche lagunari;
c) difesa dalle acque alte degli abitati insulari;
d) ripristino della morfologia lagunare;
e) arresto del processo di degrado della laguna;
f) difesa dei litorali;
g) sostituzione del traffico petrolifero in laguna;
h) apertura delle valli da pesca all'espansione delle maree.

L'utilizzo dei fondi destinati agli interventi per le opere di regolazione delle maree fu subordinato alla verifica, da parte del Comitato di cui all'art. 4, l. 20 novembre 1984, n. 798, di un adeguato avanzamento di tutti gli altri interventi, nonché all'acquisizione

[11] Legge 5 febbraio 1992, n. 139 "*Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna*".

del parere della Regione e dei Comuni di Venezia e Chioggia sul relativo progetto.

Fino all'inizio degli anni 2000, i finanziamenti destinati al progetto Mose confluirono sulle risorse stanziate dalla legislazione speciale[12], con la quale, oltre ad assegnare specifichi importi al momento dell'emanazione, si stabilì il rifinanziamento automatico tramite legge finanziaria annuale, previa ricognizione del fabbisogno, come individuato nelle relazioni periodiche sullo stato di attuazione degli interventi, da presentarsi a cura dell'organo di coordinamento, indirizzo e controllo.

A seguito dell'emanazione della legge per la realizzazione delle grandi opere strategiche di interesse nazionale e delle norme a questa collegate[13], gli interventi di salvaguardia furono finanziati, oltre che con legge finanziaria, con gli stanziamenti individuati dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, autorizzò limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo")[14].

Le risorse stanziate furono distribuite, fin dall'inizio dei lavori, fra più soggetti, sulla base delle specifiche indicazioni e finalità, stabilite, alcune volte direttamente dalla legge, altre volte tramite rinvio al Comitato ex art. 4 della legge 20 novembre 1984, n. 798, incaricato di procedere alla ripartizione.

3. Le leggi per la programmazione ed il rifinanziamento del Mose per gli esercizi 2018-2019-2020-2021 ed i relativi capitoli di bilancio

Con riferimento agli esercizi finanziari 2018-2019-2020 e 2021 le leggi che hanno consentito la programmazione per il triennio successivo ed il rifinanziamento dell'opera sono state le seguenti:

---

[12] Legge 16 aprile 1973, n. 171, legge 20 novembre 1984, n. 798, legge 5 febbraio 1992, n. 139 e successive modificazioni.

[13] Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 "Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale" (cfr. Deliberazione n. 6/2022/G - Stato di realizzazione delle infrastrutture strategiche di interesse nazionale di cui alla l. n. 443/2001 - c.d. legge obiettivo - del 5 aprile 2022).

[14] Legge 21 dicembre 20021, n. 443 (cosiddetta legge obiettivo), che definisce una disciplina speciale per la programmazione, il finanziamento e la realizzazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale. Il Sistema Mose viene inserito tra le Opere strategiche di cui alla stessa legge (cfr. deliberazione n. 6/2022/G del 5 aprile 2022, cit.).

- la legge di bilancio 2018 ⟶ n. 295 del 27 dicembre 2017
- la legge di bilancio 2019 ⟶ n. 145 del 30 dicembre 2018
- la legge di bilancio 2020 ⟶ n. 160 del 27 dicembre 2019
- la legge di bilancio 2021 ⟶ n. 178 del 30 dicembre 2020.

Nelle suddette leggi vengono assegnati, in ogni singola annualità, per competenza e per cassa, le risorse destinate al Sistema Mose e alla salvaguardia della laguna, nei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 7187 Legge speciale-residui;
- Capitolo 7200 Sistema Mose;
- Capitolo 7060 Sistema Mose.

Con decreto 31 dicembre 2018 il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto la "*ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*" e, nel contempo, ha disposto in favore del Mose un'assegnazione al capitolo 7187 p.g. 12 per l'anno 2019 di euro 7.861.507,30. Tale somma, come specificato dall'Amministrazione, risulta già nella piena disponibilità del Provveditorato OO.PP. del Triveneto per gli interventi di salvaguardia.

Successivamente, con decreto 30 dicembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze la "*ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*" ha evidenziato, sempre con riferimento al capitolo 7187 p.g. 12, una previsione triennale di competenza pari a euro 7.913.153,00 annui.

Gli importi sono evidenziati nella tabella n. 3).

Tab. n. 3 – Cap. 7187 p.g. 12 "*Laguna di Venezia*"

Valori in euro

Esercizio	Importi stanziati	Importo totale impegnato	Importi assegnati in periferia[15]	Economie competenza	Residui
2018	7.793.153,00	0,00	0,00	7.793.153,00	0,00
2019	7.861.507,30	0,00	7.861.507,30	0,00	0,00
2020	7.913.153,00	0,00	7.913.153,00	0,00	0,00
2021	7.913.153,00	0,00	7.913.153,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ConosCo.

Dalla lettura della tabella che precede, si osserva come nel corso del 2018 gli importi stanziati pari ad euro 7.793.153,00 non siano stati oggetti di assegnazione con la conseguente rilevazione contabile in "economie di competenza".

Nei successivi esercizi 2019-2021, è possibile rilevare come gli importi stanziati siano stati assegnati all'Amministrazione competente (nel caso di specie si veda la voce "assegnati in periferia").

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 1072, nel rifinanziare il "*Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*", istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha destinato 100 milioni di euro sul capitolo 7200 p.g. 05 secondo il seguente schema: 50 milioni di euro per l'anno 2019, 35 milioni di euro per l'anno 2020 e 15 milioni di euro per l'anno 2021. Tali somme, come evidenziato nella tabella n. 4, sono state assegnate al Provveditorato OO.PP. del Triveneto e, secondo quanto riferito dall'Amministrazione vigilante[16], sono state già impegnate.

[15] Assegnati al Provveditorato OO.PP. del Triveneto.

[16] Cfr. risposta nota istruttoria del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Provveditorato OO.PP. del Triveneto, prot. n. 47687 del 22.12.2021.

Tab. n. 4 - Cap. 7200 p.g. 5 *"Ulteriori somme da assegnare per la prosecuzione del Mose-Riparto fondo investimento 2018 - comma 1072"*

Valori in euro

Anno	Importi stanziati	Impegni di competenza	Pagato competenza	Importi assegnati in periferia[17]	Residui finali
2018	0,00	0,00	0.00	0.00	0,00
2019	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00
2020	35.000.000,00	1.000.000	1.000.000,00	34.000.000,00	0,00
2021	15.000.000,00	1.000.000	1.000.000,00	14.000.000,00	0,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ConosCo.

Inoltre, l'art. 95, comma 17, d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, ha previsto che "*per le attività di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del Mose è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni (dal 2021 al 2034). Al relativo onere si provvede ai sensi dell'art. 114*". Tali somme, (escluso l'importo di euro 264.537,85), per l'anno 2021, sono state assegnate al Provveditorato (tabella n. 3).

Tab. n. 5 - Cap. 1264 p.g. 3 *"Somme da assegnare per l'attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Mose"*

Valori in euro

Esercizio	Importi stanziati	Importo totale impegnato	Economie competenza	Importi assegnati in periferia	Residui
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	40.000.000,00	0,00	264.537,85	39.735.462,15	0,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ConosCo.

Le risorse indicate nella tab. n. 3 sono state incrementate di 23 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*".

Le complessive risorse, pari a 63 milioni all'anno per l'esercizio 2022, rinvenibili nel capitolo n. 1264 del Mit, sono state assegnate al Provveditorato con d.m. n. 749

[17] Assegnati al Provveditorato OO.PP. del Triveneto.

dell'11 aprile 2022, mentre quelle relative agli esercizi 2023 e 2024 dovranno essere oggetto di successive attribuzioni.

Infine, si richiamano le risorse stanziate sul capitolo di bilancio 7060, nei pp.gg. nn. 2,6,7,9,10,13 e 14. Tali piani prevedono una pluralità di interventi e, all'interno degli stessi, non si ravvisa la possibilità di individuare le somme destinate a finanziare direttamente il Mose.

Detta modalità di allocazione delle risorse rende difficoltoso il controllo puntuale da parte degli Organi preposti, atteso che non consente a questi ultimi di procedere in modo autonomo ad un monitoraggio della gestione relativa ad ogni singolo intervento (Mose incluso).

CAPITOLO II
PROFILI ORGANIZZATIVI

Sommario: 1. I soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera: gli uffici centrali e periferici. - 2. L'attività di monitoraggio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulle risorse destinate al Sistema Mose.

1. I soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera: gli uffici centrali e periferici

Il Consorzio Venezia Nuova in qualità di concessionario unico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esegue tutte le attività finalizzate alla realizzazione del Sistema Mose.

Il rapporto concessorio tra il Consorzio ed il Ministero delle infrastrutture è disciplinato all'art. 3, comma 3, della legge 29 novembre 1984, n. 798, in base al quale l'allora Ministero dei lavori pubblici era stato autorizzato a procedere alla realizzazione degli interventi individuati nella norma, ex art. 3, lett. a), c), d), l) della legge 29 novembre 1984, n. 798, tramite concessione da concordare, anche in deroga alla normativa vigente, mediante trattativa privata.

Come soggetto esecutore delle attività per la salvaguardia di Venezia e della laguna di competenza dello Stato, il Consorzio Venezia Nuova opera attraverso lo strumento attuativo delle convenzioni (contratti stipulati con l'Amministrazione concedente) che contengono tutti gli interventi da eseguire per l'attuazione della legge n. 798/1984[18].

L'ente è attualmente in liquidazione dopo essere stato nella fase di straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32, comma 1, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, dal 1° dicembre 2014 al 19 novembre 2020.

Ad oggi, al fine di velocizzare il completamento dell'opera, sono stati previsti due commissari: il 27 novembre 2019, con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato nominato il Commissario straordinario per il Mose, ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ed il 19 novembre 2020 è stato nominato un Commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova e della

[18] Nel 1991 viene redatta la Convenzione 7191, convenzione a carattere generale che rappresenta un quadro di riferimento per la disciplina del rapporto tra Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova, nonché l'elemento portante in termini di programmazione delle attività da realizzare per conseguire gli obiettivi della legge n. 798.

Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.a.r.l., ai sensi dell'articolo 95, comma 18, d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con il quale è stata prevista l'istituzione della Autorità per la Laguna di Venezia.

La seconda legge speciale per Venezia ha previsto, all'art. 4, un organo di indirizzo coordinamento e controllo delle attività di salvaguardia (*i.e.* il "Comitatone"), che delibera in merito allo sviluppo della progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere alle bocche di porto, nonché all'approfondimento di alcuni aspetti specifici richiesti dalle Amministrazioni comunali di Venezia e di Chioggia. Nella seduta del 26 novembre 2019, il suddetto Comitato ha incaricato il Prefetto di Venezia di coordinare una cabina di regia con i soggetti istituzionali ed altri soggetti interessati per le attività di sollevamento programmato ed emergenziale di protezione dalle acque eccezionali delle quattro barriere alle bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia.

Inoltre, il Sindaco di Venezia, a seguito dell'evento eccezionale di acqua alta verificatosi in data 12 novembre 2019, con ordinanza n. 616, del 16 novembre 2019 è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici dal Capo del Dipartimento della protezione civile.

Per fronteggiare in maniera più incisiva le questioni inerenti Venezia e la sua laguna, nel corso della seconda metà del 2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha avviato un "*Tavolo di confronto tecnico*" coordinato dal Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali.

Il tavolo tecnico è stato strutturato in tre gruppi tematici: il primo riguardante l'operatività quotidiana del Sistema Mose, il secondo le questioni più a lungo termine che riguardano lo stesso Mose, e il terzo le opere necessarie all'applicazione del decreto legge 20 luglio 2021, n. 103 (c.d. "*Grandi navi*"). Tali problematiche rappresentano le criticità che dovranno essere affrontate e risolte nel prosieguo del completamento dell'opera.

Alle riunioni sono stati invitati a partecipare: i rappresentanti degli enti locali (regione Veneto, città metropolitana di Venezia, comune di Venezia, comune di Chioggia e Cavallino Treporti), il Commissario straordinario "*D.L. Grandi navi*"

nonché presidente della ADSPMAS[19], il Commissario straordinario del Mose, la Capitaneria di porto, la Prefettura di Venezia, il Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, l'Avvocatura dello Stato, il Consorzio Venezia Nuova, Venezia Port Community e l'amministratore delegato CAV[20].

Nel corso delle sedute, il Commissario straordinario ha informato i partecipanti in ordine al percorso amministrativo in atto oltre ad individuare le opere rimanenti per l'ultimazione delle dighe, tutte già finanziate con i sopra elencati atti e con la delibera Cipess n. 39/2021. Tra queste sono meritevoli di attenzione:

- le operazioni di fine lavori e collaudi;
- le opere per l'avviamento e la manutenzione;
- il completamento conche e porti rifugio;
- la creazione della rete in fibra;
- la creazione di interventi per la sicurezza.

In base al cronoprogramma riportato nel "*7° atto aggiuntivo*" alla Convenzione ed a quanto riferito dall'Amministrazione, i lavori sono stati riavviati nel corso del 2022.

Nelle riunioni è emersa la necessità di delineare una norma primaria che regoli i criteri di azionamento del Sistema Mose, che tenga conto dell'ecosistema portuale e che disciplini le priorità e le sequenze di accesso alla laguna, massimizzando contestualmente il rendimento economico. E' stato, altresì, evidenziato che per la realizzazione di un porto regolato H24 sarà fondamentale assicurare l'equivalenza delle condizioni di navigazione diurne e notturne per il maggior numero possibile di navi, con l'obiettivo di minimizzarne l'impatto e di renderne più efficiente la gestione.

Il sistema di "*governance*" del Mose è stato innovato dall'art. 95 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126 che ha previsto la costituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria e sottoposta ai poteri d'indirizzo e vigilanza

[19] Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

[20] Nel corso del 2021 il tavolo tecnico si è riunito il 5 agosto, il 17 settembre, l'8 novembre e il 3 dicembre 2021 alla presenza del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Ad essa, verranno attribuite le "*funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua Laguna e al mantenimento del regime idraulico lagunare, ivi incluse quelle di cui alle leggi 5 marzo 1963, n. 366, 16 aprile 1973, n. 171 e 29 novembre 1984, n. 798, nonché quelle già attribuite al magistrato delle acque e quindi trasferite al provveditorato interregionale ai sensi dell'art.18, comma 3 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n.114*".

Per consentire i suddetti trasferimenti di funzioni e competenze, il legislatore ha stanziato, a decorrere dall'anno 2020, apposite risorse per il funzionamento dell'Autorità a valere sul capitolo di spesa 1264 p.g. n. 2 (vedi tab. n. 6).

Nelle more della piena operatività della nuova Autorità, l'art. 95, comma 15, d.l. 14 agosto 2020, n. 104, ha previsto che le funzioni e le competenze attribuite alla stessa Autorità continueranno ad essere svolte dalle Amministrazioni e dagli enti attualmente competenti nei diversi settori.

Tab n. 6 - Cap. 1264 p.g. 2 "*Organismo pubblico per la salvaguardia di Venezia – spese di funzionamento*"

Valori in euro

Esercizio	Importi stanziati	Impegni totali	Importi pagati	Residui	Economie
2020	510.000,00	0	0	0	510.000,00
2021	1.680.000,00	0	0	0	1.680.000,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ConosCo.

La norma prevede anche l'assunzione di personale a tempo indeterminato che andrà a formare l'organico dell'Autorità, cui si applicheranno le disposizioni del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

I relativi stanziamenti di bilancio andranno a valere sul Cap. 1264 p.g. n. 01, che, come indicato nella tabella n. 7, ammontano per il 2020 a euro 390.000,00 e per il 2021 a euro 3.320.000,00.

Considerata la non operatività dell'Autorità, i predetti importi hanno costituito delle economie spesa al termine di ogni esercizio 2020 e 2021. Per l'anno 2022 risultano ancora sullo stesso capitolo e p.g. degli stanziamenti per euro 3.320.000,00.

Tab. n. 7 - Cap. 1264 p.g. 1 "*Organismo pubblico per la salvaguardia di Venezia- Spese di personale*"

Valori in euro

Esercizio	Importi stanziati	Impegni totali	Importi pagati	Residui	Economie
2020	390.000,00	0	0	0	390.000,00
2021	3.320.000,00	0	0	0	3.320.000,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ConosCo.

Per lo svolgimento dei servizi professionali e di assistenza tecnica ad elevata specializzazione (non reperibili presso le pubbliche amministrazioni) è prevista la costituzione di una società "*in house*" interamente partecipata dalla stessa Autorità.

I rapporti tra Amministrazione titolare e società partecipata saranno oggetto di apposite convenzioni finanziate con le risorse disponibili a legislazione vigente per le attività di manutenzione del Mose (d.l. n. 104/2020, art. 95, comma 2, lett. d).

2. L'attività di monitoraggio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulle risorse destinate al Sistema Mose

Il monitoraggio e il controllo sulle disponibilità finanziarie e la congruità dei costi del progetto Mose viene demandata, così come segnalato dall'Amministrazione concedente con nota prot. n. U 0047687 del 22/12/2021, per la parte amministrativo-contabile e di impegno dei nuovi finanziamenti a valere sui pertinenti capitoli di bilancio, all'Ufficio 1 della Divisione II del Ministero, che effettua, per conto del Provveditore le seguenti attività:

- predisposizione dei decreti di impegno di spesa;
- decreti di approvazione dei progetti esecutivi presentati dal concessionario;

- predisposizione delle autorizzazioni di pagamento sulla scorta degli atti compatibili predisposti dalla Direzione lavori e confermati dal responsabile del procedimento.

La verifica tecnico-contabile della documentazione relativa ai singoli certificati di pagamento è realizzata con il supporto del personale, sia tecnico che amministrativo, assegnato all'Ufficio dirigenziale 4 "*Ufficio per la salvaguardia di Venezia*". Il suindicato personale esegue anche lo "*screening*" sulla coerenza dei prezzi unitari riportati nei singoli documenti contabili con il progetto esecutivo valutato dal competente Comitato Tecnico Amministrativo ("CTA") e le eventuali prescrizioni od osservazioni rese durante le medesime sedute del predetto Organo consultivo.

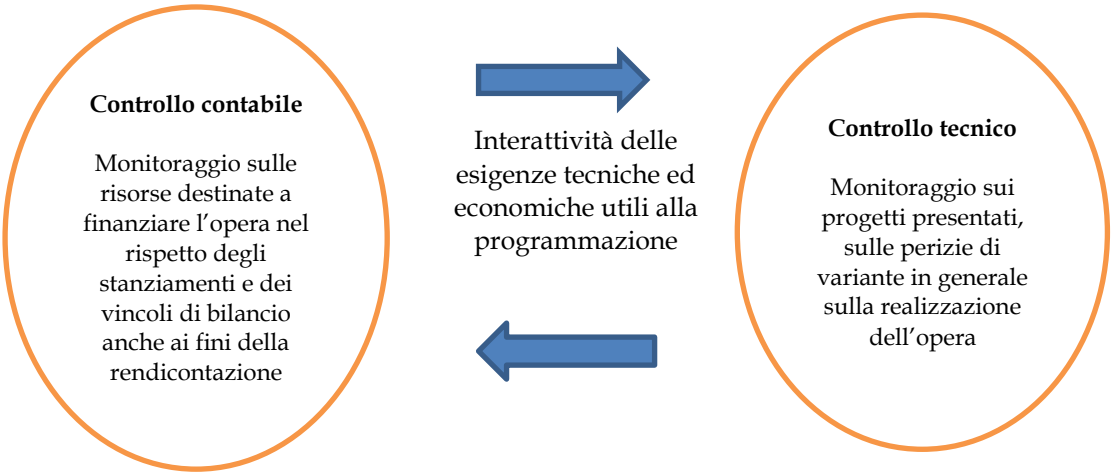
L'esecuzione di un costante monitoraggio degli impegni ed esigibilità della spesa a valere sulle risorse del Mose riveste primaria importanza ai fini della puntuale e corretta gestione del percorso contabile e realizzativo dell'opera.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti più propriamente tecnici, per i quali è necessario l'intervento di figure professionali altamente specializzate nel settore, l'Amministrazione ha previsto l'utilizzo di un gruppo di esperti del Comitato Tecnico Amministrativo per svolgere nei rispettivi rami una puntuale funzione di supporto.

I controlli e gli approfondimenti specialistici vengono effettuati all'interno delle singole sedute del CTA dove i progetti presentati, le perizie di variante ed altre eventuali questioni vengono esaminate da una commissione relatrice, formata da componenti di diritto del Comitato e dagli esperti designati di volta in volta per il progetto da valutare, che illustrano il proprio piano con le eventuali osservazioni di merito, in base alle quali l'organismo consultivo del CTA esprime il proprio parere. Oltre a tali sedute vengono effettuati anche incontri tecnici tra gli esperti sia presso i cantieri del Mose, sia in occasioni di altre riunioni con il Consorzio Venezia Nuova, la Direzione Lavori e il Responsabile del Procedimento.

Il complesso delle suddette attività assicura una integrazione tra il controllo contabile e il controllo tecnico delle opere in corso di realizzazione.

Grafico n. 1 - Integrazione tra l'attività di monitoraggio tecnica e contabile



Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti dall'Amministrazione.

In tale prospettiva l'Amministrazione attua i controlli di gestione della parte economico-finanziaria necessari a garantire i corretti flussi economici, sia in termini di competenza che in termini di cassa, sui singoli capitoli di bilancio e piani gestionali, in modo tale da poter assicurare un corretto flusso delle entrate e delle uscite monetarie nonché l'eventuale reiscrizione dei fondi per il mantenimento degli stessi nelle successive annualità.

CAPITOLO III
PROFILI FINANZIARI ED ECONOMICI

Sommario: 1. Le spese del bilancio dello Stato per la realizzazione del Sistema Mose e il costo complessivo delle opere. - 2. La riprogrammazione delle risorse utilizzabili per il completamento e messa in esercizio del Sistema Mose: la delibera Cipess n. 39/2021. - 3. La proposta di rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera Cipess n. 39/2021.

1. Le spese del bilancio dello Stato per la realizzazione del Sistema Mose e il costo complessivo delle opere

L'Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle risorse previste per il Sistema Mose assegnate e contrattualizzate con Atti perfezionati alla data del 31 dicembre 2021 (tabella n. 9).

A seguito dell'accertamento, queste ultime sono pari ad euro 5.492.695.590,33.

Tale valore include l'assegnazione di cui al "*Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*" di 221.000.000,00 euro, successiva al 6° Atto aggiuntivo rep. n. 8746/2017, che finanzia l'Atto attuativo rep. n. 8756 del 23 novembre 2017.

Tab. n. 8 - Atto attuativo rep. n. 8756 – 48° Atto attuativo della Convenzione generale n. di rep. 7191/91

Risorse assegnate con D.P.C.M. 21/07/2017 di ripartizione del "Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (art. 1, comma 140 della legge 232 dell'11/12/2016 - Legge di Bilancio 2017).

CAPITOLO DI SPESA: 7200 - Cap 04 - Valori in Euro			
FINANZIAMENTO	Importo in Euro	ATTO ATTUATIVO	Importo ATTO ATTUATIVO
FONDI IN CONTO CAPITALE		(CTA 22 NOVEMBRE 2017 VOTO N. 136)	221.000.000,00
Annualità dal 2017 al 2024		Atto Attuativo rep. n. 8756 del 23/11/2017	
		Importo Atto attuativo	
		Registrazione alla Corte dei conti del 20/02/2018	
		(DP 1041 del 29/11/2017)	

Fonte: 52°Atto attuativo, allegato E), "*Ricognizione delle risorse assegnate e dei relativi Atti Attuativi alla convenzione generale Rep. n. 7191/1991*" aggiornamento al 30 giugno 2022.

In argomento, è opportuno rilevare come la stessa Amministrazione nell'Atto attuativo rep. 8756 del 23 novembre 2017, nella versione aggiornata alla data del 30 giugno 2022[21], abbia evidenziato la presenza del riconoscimento sia di oneri tecnici "come da atto transattivo e ricognitivo del 31 gennaio 2022" per euro 99.485,52, sia di "riserve" per un importo pari ad euro 35.949.609,26.

[21] Cfr. 52°Atto attuativo, allegato E), "*Ricognizione delle risorse assegnate e dei relativi Atti Attuativi alla convenzione generale Rep. n. 7191/1991*" aggiornamento al 30 giugno 2022, cit.

Tab. n. 9 - Ricognizione delle risorse assegnate al Sistema Mose

Sistema Mose: riepilogo risorse assegnate - importi in euro					
	Delibera CIPE (data e n.)	**Importi assegnati e contrattualizzati**	**Importi assegnati con contratti in corso di perfezionamento**		**Atto contrattuale Amministrazione Concedente - CVN e data registrazione Corte dei Conti**
Fondi legge speciale per Venezia		108.694.293,52			Vari atti attuativi
1 assegnazione CIPE	29/11/2002, n. 109	494.976.217,31			- 21 Atto Attuativo rep n. 8014 del 22/12/2003, approvato con DP n. 9500 del 29/01/2004, registrato alla Corte dei Conti il 30/03/2004
	25/07/2003, n. 63				1 atto aggiuntivo n. 8226 del 23/05/2007 approvato con DP n. 7364 del 21/06/2007, registrato alla Corte dei Conti il 28/08/2007
	29/09/2003, n. 72				2 atto aggiuntivo n. 8462 del 19/11/2010 approvato con DP n. 14784 del 17/12/2010, registrato alla Corte dei Conti il 08/02/2011
					- 22 Atto Attuativo rep n. 8015 del 22/12/2003, approvato con DP n. 9499 del 29/01/2004, registrato alla Corte dei Conti il 30/03/2004
					1 atto aggiuntivo n. 8512 del 27/07/2011 approvato con DP n. 9741 del 22/09/2011, registrato alla Corte dei Conti il 17/10/2011
2 assegnazione CIPE	29/09/2004 n. 40	688.100.000,00		723.969.102,48	- 25 Atto Attuativo rep n. 8100 del 19/12/2005, approvato con DP n. 11719 del 20/12/2005, registrato alla Corte dei Conti il 27/01/2006
	20/12/2004 n. 75				1 atto aggiuntivo n. 8279 del 29/07/2008 approvato con DP n. 10419 del 15/09/2008, registrato alla Corte dei Conti il 13/10/2008
	03/08/2007 n. 70				
	(*)				
	(*) per aumento volume investimento				
Incremento 2 assegnazione CIPE	06/12/2011 n. 87	36.700.000,00			2 atto aggiuntivo n. 8609 del 27/03/2013 all'Atto attuativo rep n. 8100/2005 approvato con DP n. 4638 del 10/04/2013, registrato alla Corte dei Conti il 14/05/2013
Decremento per minori netti ricavi e utilizzo diretta residua disponibilità gestionale 2015 e 2016		-830.897,52			3 atto aggiuntivo n. 8730 del 06/10/2016, approvato con DP n. 360/RD del 09/05/2017, registrato alla Corte dei Conti il 14/06/2017, che recepisce gli effettivi netti ricavi erogati dagli Istituti finanziatori e l'utilizzo diretto dei contributi residui delle annualità 2015 e 2016

segue Tab. n. 9

	Delibera CIPE (data e n.)	Importi assegnati e contrattualizzati	Importi assegnati con contratti in corso di perfezionamento		Atto contrattuale Amministrazione Concedente - CVN e data registrazione Corte dei Conti
		897.573,50			Interessi compensativi maturati sulle erogazioni effettuate dall'istituto finanziatore (contratto di mutuo a valere sulla 2 assegnazione Cipe):
					33 Atto attuativo rep n. 8276 del 29/07/2008 approvato con DP n. 10422 del 15/09/2008 registrato alla Corte dei Conti il 29/09/2008
					1 atto aggiuntivo n.8399 del 23/12/2009 approvato con DP n. 1437 del 10/02/2010 registrato alla Corte dei Conti il 26/04/2010
3 Assegnazione CIPE	29/03/2006 n. 74	380.000.000,00			28 Atto attuativo rep n.8249 del 28/12/2007 approvato con DP n. 551 del 21/01/2008 registrato alla Corte dei Conti il 19/03/2008
		288.547,31			Interessi compensativi maturati sulle erogazioni effettuate dall'istituto finanziatore (contratto di mutuo a valere sulla 3 assegnazione Cipe):
					39 atto attuativo rep n. 8461 del 19/11/2010 approvato con DP n. 14785 del 17/12/2010 registrato alla Corte dei Conti il 17/01/2011
Decreto legge 159/2007 convertito con legge n. 222/2007	9/11/2007 presa d'atto	170.000.000,00			30 atto attuativo rep n. 8245 del 03/12/2007 approvato con DP n. 15157 del 05/12/2007 registrato alla Corte dei Conti il 17/12/2007
4 Assegnazione CIPE	03/08/2007, n. 70	243.170.000,00			31 atto attuativo rep n.8308 del 16/12/2008 approvato con DP n. 15313 del 30/12/2008 registrato alla Corte dei Conti il 29/01/2009
5 Assegnazione CIPE	31/01/2008,n. 11	400.000.000,00			35 Atto attuativo rep n.8384 del 04/11/2009 approvato con DP n. 13598 del 16/11/2009 registrato alla Corte dei Conti il 21/12/2009
6 Assegnazione CIPE	18/12/2008, n. 115	320.000.000,00			37 Atto attuativo rep n.8492 del 30/03/2011 approvato con DP n. 3333 del 04/04/2011 registrato alla Corte dei Conti il 20/04/2011.
					1 Atto aggiuntivo n. 8687 del 14/05/2015 approvato con DP n. 122/RD del 8/06/2015 registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2015
		480.000.000,00			38 Atto attuativo rep n.8510 del 27/07/2011 approvato con DP n. 8035 del 02/08/2011 registrato alla Corte dei Conti il 29/08/2011. 1 atto aggiuntivo n. 8729 del 6/10/2016 approvato con DP 365/RD del 9/5/2017 registrato alla Corte dei Conti il 14/06/2017, senza variazione dell'importo totale. Netto ricavo effettivo da attualizzazione più utilizzo diretto annualità 2015.

segue Tab. n. 9

	Delibera CIPE (data e n.)	Importi assegnati e contrattualizzati	Importi assegnati con contratti in corso di perfezionamento		Atto contrattuale Amministrazione Concedente - CVN e data registrazione Corte dei Conti
7 Assegnazione CIPE	18/11/2010, n. 87	230.000.000,00			40 Atto attuativo rep n.8561 del 11/04/2012 approvato con DP n. 4340 del 17/04/2012 registrato alla Corte dei Conti il 3/5/2012.
8 Assegnazione CIPE	05/05/2011, n. 5	106.000.000,00			41 atto attuativo rep n. 8563 del 4/05/2012 approvato con DP n. 5481 del 10/05/2012 registrato alla Corte dei Conti il 24/05/2012.
Legge n. 228 del 24/12/2012 - Legge di Stabilità per il 2013 e s.m.i.(comprende 9 assegnazione CIPE progressivamente ridotta); Legge n. 147 del 27/12/2013 - Legge di Stabilità per il 2014 e s.m.i.; Legge n. 190 del 23/12/2014 - Legge di Stabilità per il 2015 - Rifinanziamento in Tab E della Legge n. 147/2013.	09/09/2013 n. 67 presa d'atto 10/11/2014, n. 42	866.358.929,00 376.510.860,00 137.000.000,00		1.379.869.789,00	43 atto attuativo rep n. 8602 del 08/02/2013 ha provato con DP n. 4005 del 27/03/2013 registrato alla Corte dei Conti il 14/05 2013. 1 atto aggiuntivo rep n. 8650 del 28/02/2014 approvato con DP n. 4672 del 24/04/2014 registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2014. Atto rep n. 8658 del 16/05/2014 (2 aggiuntivo all'atto 8602/2013 e 4 atto aggiuntivo alla convenzione generale) e suo atto integrativo e modificativo rep n. 8690 del 14/05/2015 approvato con DP n. 94/RD del 21/05/2015 registrato alla Corte dei Conti il 10/06/2015
10 Assegnaz. CIPE - parte A	21/12/2012, n. 137	62.142.918,60 15.535.729,65		77.678.648,25	45 Atto attuativo rep n. 8700 del 10/11/2015 approvato con DP n. 986/RD del 22/12/2015 registrato alla Corte dei Conti il 3.03.2016. Contributi residui ex cap. 7060 MIT per gli anni 2011-2014 in utilizzo diretto (da decreto interministeriale 1/04/2015 n. 119 e su Allegato 1 originario). Contributi residui ex cap. 7060 MIT per anno 2015 da nuovo Allegato 1 al decreto interministeriale 1/04/2015 n. 119. 1 Atto aggiuntivo n. 8731 del 6/10/2016 approvato con DP n. 367/RD del 9/05/2017 registrato alla Corte dei Conti il 14/06/2017 come da nuovo Allegato 1 al decreto interministeriale 1/04/2015 n.119
11 Assegnaz. CIPE	09/09/2013, n. 67	67.687.148,61			46 anno attuativo rep n. 8701 del 10/11/2015 approvato con DP n. 977/RD del 21/12/2015 registrato alla Corte dei Conti il 3-03 2016. Importi di cui al Fondo revoche già assegnati in via programmatica dal CIPE in data 21/12/2012 e assegnati in via definitiva in data 9/09/2013.

segue Tab. n. 9

	Delibera CIPE (data e n.)	Importi assegnati e contrattualizzati	Importi assegnati con contratti in corso di perfezionamento		Atto contrattuale Amministrazione Concedente - CVN e data registrazione Corte dei Conti
10 Assegnaz. CIPE - parte B	21/12/2012, n. 137	88.464.270,35			47 atto attuativo rep n. 8741 del 20/12/2016 approvato con DP n. 368/RD del 9/05/2017 registrato alla Corte dei Conti il 14/06/2017. Volume di investimento da contratto di prestito con BEI a valere su contributi residui ex cap. 7060 MIT per gli anni 2016-2024 del valore complessivo di 102.097.510,72 come da nuovo Allegato 1 al decreto interministeriale 1/04/2015 n. 119
TOTALE parziale (A)		**5.271.695.590,33**			
Ultima assegnazione per completamento del "Sistema MOSE" Legge di Bilancio 2017 (art.1 comma 140, della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016)			221.000.000,00		Importi di cui alla Legge di Bilancio 2017 che ha istituito e finanziato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) un "Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (art.1 comma 140 della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016-legge di bilancio 2017) il cui utilizzo è disposto con uno o più D.P.C.M. su proposta del ministro dell'economia e finanze di concerto con i ministri interessati.
					Da formalizzare il presente 48 Atto attuativo della Convenzione Generale
TOTALE parziale (B)			**221.000.000,00**		
Totale importi assegnati, contrattualizzati e in corso di perfezionamento (A) + (B)			**5.492.695.590,33**		

Fonte: Dati forniti dal Commissario straordinario del Mose.

Da un punto di vista cronologico, in base al "7° atto aggiuntivo" (prot. n. 296 del 24 gennaio 2022) alla Convenzione rep. 7191 del 4 ottobre 1991 (e relativi atti aggiuntivi), le somme complessivamente stanziate dall'Amministrazione per il Sistema Mose, in base alla ricognizione di cui alla richiamata delibera Cipess n. 39/2021, ammontavano complessivamente ad euro 6.500,07 milioni così ripartiti:

a) euro 5.484,56 milioni per importi medio tempore contrattualizzati per mezzo di atti attuativi;
b) euro 100 milioni, aggiuntivi rispetto all'importo di cui alla lett. a) che precede, resi disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 1072, legge n. 205 del 2017 e destinati al finanziamento della prima fase di avviamento;
c) euro 538,42 milioni stanziati ed assegnati a seguito della citata delibera Cipess e

destinati all'esecuzione di interventi ancora da contrattualizzare;

d) euro 377,09 milioni destinati al rimborso da parte dello Stato delle quote di capitale ed interessi a favore degli istituti finanziatori che hanno erogato i volumi d'investimento generati dall'attualizzazione dei contributi pluriennali assegnati.

Il prospetto riepilogativo delle risorse assegnate al "Sistema Mose" aggiornato al 30 giugno 2022, allegato al 52° Atto attuativo della Convenzione generale, ha rivisto l'importo delle risorse complessivamente stanziate per l'intervento pari ad euro 6.312 milioni (comprensivi di euro 189 milioni relativi al 51° Atto di avviamento che ha previsto la spesa di euro 63 milioni negli anni 2022-2024) cui devono aggiungersi, in base alla delibera Cipess n. 39/2021, euro 377 milioni stanziati dallo Stato per il rimborso delle quote di interessi agli istituti finanziatori, per un totale di euro 6.689 milioni.

Dalla ricognizione effettuata dall'Amministrazione risulta che complessivamente sono stati già erogati 5.296 milioni di euro (comprensivi di 35 milioni di anticipi/acconti) che rappresentano l'84% delle somme stanziate (*i.e.* 6.312 milioni) e risultano ancora da erogare 1.016 milioni di euro, comprensivi del recupero di 35 milioni di anticipi/acconti.

Tab. n. 10 - Ricognizione delle risorse stanziate al 30 giugno 2022

		SOMME COMPLESSIVAMENTE STANZIATE PER IL SISTEMA MOSE	DI CUI EROGATO AL 30.06.2022	DI CUI DA EROGARE	%
1	Bocche di Lido Malamocco e Chioggia: opere civili e marittime	3.578.370.502,98	3.474.611.391,54	103.759.111,44	3%
	di cui a carico CVN	-1.746.899,63	-1.738.165,13	-6.734,50	1%
2	Paratoie e connettori	447.528.438,76	439.722.309,63	7.806.129,13	2%
3	Impianti	513.826.385,20	381.043.985,92	132.782.399,28	26%
4	Mezzi Speciali	77.715.662,89	67.723.305,48	9.992.357,41	13%
5	Manutenzioni conservative, pre-avviamento e avviamento	325.788.749,04	36.348.044,60	289.440.704,44	89%
6	Ripristini e criticità	133.023.921,28	26.630.472,20	106.393.449,08	80%
	di cui a carico di CVN	-40.926.152,08	-16.347.498,97	-24.578.653,11	60%
7	Progettazioni- acconti generali	26.544.858,88	26.544.858,88	0,00	0%
	TOTALE OPERE ALLE BOCCHE	**5.060.425.497,32**	**4.434.838.734,15**	**625.586.763,17**	**12%**
8	**Interventi vari MOSE:indagini tecniche, archeologiche e bonifica bellica, sorveglianza da imbarcazione, opere connesse al completamento e all'esercizio del Mose**	117.971.667,20	58.213.349,99	59.758.317,21	51%
	TOTALE INTERVENTI VARI MOSE	**5.178.397.164,52**	**4.493.052.084,14**	**685.345.080,38**	**13%**
9	Interferenze e sottoservizi	37.676.924,10	37.676.924,10	0,00	0%
10	Opere complementari al Mose: morfologia connessa, studi, indagini e monitoraggi, verifiche archeologiche, recupero reperti e Security	231.204.754,98	211.238.196,40	19.966.558,58	9%
	TOTALE INTERFERENZE E OPERE COMPLEMENTARI	268.881.679,08	248.915.120,50	19.966.558,58	7%
	TOTALE OPERE ALLE BOCCHE E ATTIVITA' CONNESSE	**5.447.278.843,60**	**4.741.967.204,64**	**705.311.638,96**	**13%**
11	Servizio informativo e centro operativo	171.605.607,79	112.210.871,25	59.394.736,54	35%
12	Infrastrutture per centro operativo e manutenzione	215.095.777,43	171.391.278,48	43.704.498,95	20%
13	Piano Europa	315.332.711,83	149.146.020,22	166.186.691,61	53%
	TOTALE ATTIVITA' FUNZIONALI AL SISTEMA MOSE	**702.034.097,05**	**432.748.169,95**	**269.285.927,10**	**38%**
14	Interventi di salvaguardia in Laguna	32.513.064,06	6.341.498,84	26.171.565,22	80%
15	Accantonamenti per Art. 113 D.Lgs 50/2016/Adeguamento prezzi ferro/Rimborsi al concessionario/altro	37.434.431,58	31.027.623,88	6.406.807,70	17%
16	Riconoscimento riserve come da atto transattivo e ricognitivo del 31.01.2022	68.105.453,17	43.518.065,56	24.587.387,61	36%
17	Iva su differenza riserve da erogare in base ad atto transattivo e ricognitivo	5.595.128,32	5.595.128,32	0,00	0%
18	Riconoscimento oneri tecnici come da atto transattivo e ricognitivo del 31.01.2022	5.647.585,88	0,00	5.647.585,88	100%
19	Riconoscimento interessi di finanziamenti ponte come da atto transattivo e ricognitivo del 31.01.2022	8.500.000,00	400.000,00	8.100.000,00	95%
20	Somme a disposizione	4.875.492,18	0	4.875.492,18	100%
21	Anticipi/acconti	0	34.033.030,51	-34.033.030,51	
	Totale sistema MOSE	6.311.984.096,84	5.296.430.721,70	1.015.553.375,14	**16%**

Fonte: 52°Atto attuativo, allegato E), "*Ricognizione delle risorse assegnate e dei relativi Atti Attuativi alla convenzione generale Rep. n. 7191/1991*" aggiornamento al 30 giugno 2022, cit.

2. La riprogrammazione delle risorse utilizzabili per il completamento e messa in esercizio del Sistema Mose: la delibera Cipess n. 39/2021

L'art. 95, comma 23, d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, proceda "*alla verifica di eventuali somme utilizzabili iscritte nel bilancio dello Stato e non più dovute, con esclusione delle somme perenti, per contratti di finanziamenti stipulati con istituzioni finanziarie per la realizzazione del Sistema Mose*".

All'esito della suddetta verifica, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta dell'attuale Mit, si è provveduto alla definitiva ricognizione e conseguente riprogrammazione delle risorse disponibili la quale non ha comportato un aumento dei costi complessivi dell'opera.

Le risorse in argomento, derivanti da risparmi sugli interessi sui mutui contratti per dare copertura agli interventi di completamento del Mose, ammontano ad euro 538.421.225,00 (cfr. tab. n. 11).

Tab. n. 11 - Riepilogo dei finanziamenti per atto attuativo e indicazione minori oneri per mutuo riprogrammabili (in milioni di euro)[22]

Atto attuativo rep. n.	Finanziamento	Valore annuale del limite di impegno/ contributo pluriennale	Termine limite di impegno/ contributo	Valore totale	Importo contrat-tualizzato	Maggiori disponibilità post ricognizione per minori oneri finanziari
8014	Contrib quindicennali	11,79	31/12/2017	176,78	157,54	
8015	Contrib quindicennali	24,55	31/12/2017	368,22	337,44	
8100	Contrib quindicennali	58,40	31/12/2019	875,99	723,97	19,29 (BEI)
8249	Contrib quindicennali	33,97	31/12/2021	509,59	380,00	83,22 (CDP)
8308	Contrib quindicennali	23,07	31/12/2022	346,02	243,17	77,96 (CDP)
8384	Contrib quindicennali	37,35	31/12/2023	560,18	400,00	93,50 (CDP)
8492	Contrib quindicennali	29,31	31/12/2024	439,63	320,00	106,49 (CDP)
8510	Contrib quindicennali	43,96	31/12/2024	659,45	480,00	157,96 (BEI)
8700	Contrib pluriennali	Vari	31/12/2015	77,68	77,68	
8741	Contrib pluriennali	Vari	31/12/2024	102,10	88,46	
TOTALE PARZIALE				4.115,63	3.208,26	538,42
Vari	Fondi legge speciale			108,69	108,69	
8276	Interessi compensativi			0,90	0,90	
8461	Interessi compensativi			0,29	0,29	
8245	Fondi in conto capitale			170,00	170,00	
8561	Fondi residui			230,00	230,00	
8563	Fondi residui			106,00	106,00	
8602	Fondi in conto capitale			1.379,87	1.379,87	
8701	Fondi in conto capitale			67,69	67,69	
8756	Fondi in conto capitale			221,00	221,00	
TOTALE PARZIALE				2.284,44	2.284,44	
TOTALE GENERALE				6.400,07	5.492,70	538,42

Fonte: Delibera Cipess 9 giugno 2021, n. 39.

La delibera ha individuato gli interventi da finanziare per i quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto l'allocazione delle risorse rappresentata nella tabella n. 12.

[22] Nella delibera 9 giugno 2021 Cipess è stato puntualizzato che "*a seguito della chiusura anticipata di alcuni contratti di mutuo relativi a contributi pluriennali, richiesta dal CVN che ha così rinunciato ad alcune erogazioni, il suddetto importo di 5.492,70 milioni di euro, dev'essere aggiornato in 5.484,56 milioni di euro, (omissis)*" e che le risorse destinate all'opera sono state integrate dall'assegnazione di 100 milioni di euro, resi disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 1072 della richiamata legge n. 205 del 2017 e destinati al finanziamento della fase di avviamento del Mose.

Tab. n. 12 - Allocazione proposta dal Mit per la riprogrammazione delle risorse di cui al comma 23, art. 95, decreto legge 14 agosto 2020, n. 104

Importi in euro

Interventi	Importi parziali	Importi totali
Opere civili e marittime		45.885.453,93
- bocca di Lido-Treporti	5.500.000,00	
- bocca di Lido-San Nicolò	5.660.000,00	
- bocca di Malamocco	24.524.688,22	
- bocca di Chioggia	10.200.765,71	
Impianti		29.500.000,00
Mezzi speciali		21.000.000,00,00
Ripristini e criticità		68.955.602,14
Manutenzioni conservative e avviamento		112.072.170,03
Interventi vari e monitoraggi ambientali		12.100.000,00
Piano Europa		148.474.660,00
Infrastrutture per centro operativo e manutenzione		50.212.650,64
Servizio informativo		9.600.000,00
Interventi di salvaguardia in laguna		40.620.691,40
TOTALE		538.421.228,14

Fonte: Delibera Cipess 9 giugno 2021, n. 39, cit.

Tab. n. 13 - Cronoprogramma degli interventi finanziati

INTERVENTO	COSTO TOT. INTERVENTO	2021	2022	2023	2024
Bocca di Lido Treporti – opere civili e marittime	5.500.000,00	4.375.000,00	1.125.000,00		
Bocca di Lido San Nicolò – opere civili e marittime	5.660.000,00	4.175.000,00	1.485.000,00		
Bocca di Malamocco – opere civili e marittime	24.524.688,22	10.104.700,00	3.783.000,00	9.601.007,34	1.035.980,88
Bocca di Chioggia – opere civili e marittime	10.200.765,71	7.675.765,71	2.525.000,00		
Impianti	29.500.000,00	16.000.000,00	11.000.000,00	2.500.000,00	
Mezzi speciali	21.000.000,00	1.450.000,00	12.900.000,00	6.650.000,00	
Ripristini /criticità	68.955.602,14	26.754.512,14	23.592.410,00	15.608.680,00	3.000.000,00
Manutenzioni conservative/pre-avviamento/avviamento	112.072.170,03	57.274.650,78	25.797.519,25	15.000.000,00	14.000.000,00
Interventi vari e monitoraggi ambientali	12.100.000,00	5.500.000,00	6.600.000,00		
Piano Europa	148.474.660,00	30.209.506,42	46.063.806,00	46.794.030,00	25.407.263,58
Infrastrutture per centro operativo e manutenzione	50.212.647,50	14.665.000,00	23.068.660,00	10.856.977,50	1.622.010,00
Servizio informativo/centro operativo per la gestione	9.600.000,00	8.040.000,00	1.560.000,00		
Interventi di salvaguardia in laguna	40.620.691,40	6.425.025,51	14.700.000,00	10.200.000,00	9.295.665,89
TOTALI	538.421.225,00	192.649.160,56	174.200.449,25	117.210.694,84	54.360.920,35

Fonte: Delibera Cipess 9 giugno 2021, n. 39, cit.

Dall'analisi della allocazione delle risorse e relativo cronoprogramma è possibile rilevare rispettivamente che:

- la maggior parte degli interventi sono concentrati nel triennio 2021-2023 mentre nell'ultimo anno oggetto di osservazione (2024) i lavori complessivamente previsti ammontano a circa euro 54 milioni;

- gli interventi complessivi previsti dalla delibera Cipess n. 39 del 2021 ammontano

ad oltre euro 538 milioni e si riferiscono complessivamente a lavori ancora da contrattualizzare (alla data di sottoscrizione del "7° Atto Aggiuntivo");

- gli interventi finanziariamente più impegnativi sono riconducibili al c.d. "Piano Europa" ed al piano di manutenzioni conservative/pre-avviamento/avviamento del Sistema Mose nel suo complesso.

Il Cipess ha altresì disposto che le somme iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio dello Stato dovranno essere destinate prioritariamente al pagamento delle rate di mutuo e, compatibilmente con le disponibilità di cassa, alle erogazioni dirette connesse alle precedenti assegnazioni e a quelle relative agli interventi finanziati con le risorse riprogrammate.

Inoltre, al fine di agevolare il completamento dell'opera, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha l'onere di assicurare la copertura finanziaria delle eventuali maggiori esigenze connesse al completamento e alla messa in esercizio del Mose, allo scopo disponendo rimodulazioni per un valore globale inferiore al 20% del valore complessivo dell'assegnazione odierna.

Il Provv. OO.PP. del Triveneto è il soggetto individuato dalla delibera Cipess, tenuto ad aggiornare costantemente e ad inserire i dati nel sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 229, in qualità di Amministrazione titolare del CUP identificativo dell'opera.

3. La proposta di rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera Cipess n. 39/2021

In data 14 luglio 2022 il Commissario straordinario per il Mose con nota prot. U 104/2022 ha inviato all'Amministrazione competente una proposta di rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera Cipess n. 39/2021 al fine di garantire il completamento delle opere funzionali alla piena operatività dell'intervento.

Il documento è stato presentato alla luce di quanto disposto dall'art. 6 della richiamata delibera Cipess la quale prevede la possibilità che il Mit possa disporre eventuali rimodulazioni per un valore globale inferiore al 20% dell'importo complessivo oggetto di assegnazione.

Le rimodulazioni proposte sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. assestamenti degli importi derivanti da approfondimenti e miglioramenti progettuali, da variazioni migliorative di scelte progettuali o gestionali, dall'eliminazione di interventi non più necessari;
2. riallocazione di alcuni importi in base ad un quadro d'insieme che tiene conto della disponibilità delle diverse risorse già stanziate e destinate al Sistema Mose o ad interventi di salvaguardia in laguna, per la precisione:
    a) insieme degli stanziamenti destinati alla realizzazione del "Piano Generale degli Interventi" complessivamente pari a circa euro 5.485 milioni;
    b) stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 pari ad euro 100 milioni;
    c) stanziamento di cui all'art. 95, comma 17, del d.l. n. 104/2020 come incrementato per effetto della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pari ad euro 63 milioni per ciascuna annualità dal 2022 al 2034;
    d) Legge Speciale per Venezia n. 798/1984;
3. integrazione con interventi complementari a quelli principali ma essenziali al completamento dell'opera e alla sua piena operatività, ovvero innovativi rispetto al progetto originario.

Il Commissario straordinario nella citata nota ha precisato che "*le rimodulazioni proposte permettono di garantire la completa copertura di tutti gli interventi con risorse economiche già stanziate e che, in particolare, si procede a decremento solo nei casi in cui gli interventi non siano più necessari, in cui il relativo costo si sia effettivamente ridotto oppure in cui il costo sia a carico di altre risorse già stanziate a legislazione vigente per l'opera*" e che la medesima proposta, inoltre, nel prendere atto dei notevoli aumenti dell'energia e delle materie prime intervenuti nell'ultimo periodo, tiene conto della eventuale possibilità di attingere alle risorse stanziate dal Governo con il d.l. 17 maggio 2022 n. 50[23] per compensare tali aumenti dei prezzi.

[23] Recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*".

In termini strettamente economici, la proposta di rimodulazione comporta un incremento delle risorse complessivamente destinate alle opere connesse al completamento e all'esercizio del Mose e l'equivalente riduzione di quelle complessivamente destinate alle opere complementari, nel rispetto del valore totale dell'assegnazione.

Sulla base di quanto sopra precisato, si riporta di seguito una tabella sintetica di confronto tra la destinazione delle risorse previste nella delibera Cipess n. 39/2021 e la proposta di rimodulazione, da cui si evince che tale rimodulazione incide per meno dell'8% dell'importo complessivo e, dunque, appare conforme al limite del 20% stabilito dalla delibera stessa.

Tab. n. 14 - Confronto tra la destinazione delle risorse delibera Cipess n. 39/2021 e la proposta di rimodulazione

INTERVENTI DA FINANZIARE CON SOMME EX DELIBERA CIPESS N. 39/2021	Delibera Cipess Euro	Proposta di rimodulazione Euro	Differenza
1 Opere civili e marittime-Bocca di Lido Treporti	5.500.000,00	7.500.000,00	2.000.000,00
2 Opere civili e marittime-Bocca di Lido S. Nicolò	5.660.000,00	8.160.000,00	2.500.000,00
3 Opere civili e marittime- Bocca di Malamocco	24.524.688,22	34.357.436,04	9.832.747,82
4 Opere civili e marittime- Bocca di Chioggia	10.200.765,71	14.778.542,41	4.577.776,70
5 Impianti	29.500.000,00	67.087.031,50	37.587.031,50
6 Mezzi speciali	21.000.000,00	1.000.000,00	-20.000.000,00
7 Ripristini/Criticità	68.955.602,14	55.122.021,58	-13.833.580,56
8 Manutenzioni conservative, Pre- avviamento e Avviamento	112.072.170,03	75.227.089,72	-36.845.080,31
9 Interventi vari e monitoraggi ambientali	12.100.000,00		
9A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose	9.000.000,00	52.500.528,90	43.500.528,90
9B Opere complementari al Mose	3.100.000,00	5.014.559,74	1.914.559,74
10 Piano Europa	148.474.660,00	148.562.537,64	87.877,64
11 Infrastrutture per Centro Operativo e manutenzione	50.212.647,50		
11A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose	30.212.647,50	30.460.000,00	247.352,50
11B Opere complementari al Mose	20.000.000,00	3.000.000,00	-17.000.000,00
12 Servizio Informativo	9.600.000,00		
12A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose		12.655.686,69	12.655.686,69
12B Opere complementari al Mose	9.600.000,00	9.495.790,77	-104.209,23
13 Interventi di salvaguardia in laguna	40.620.291,40	13.500.000,00	-27.120.691,40
TOTALE	538.421.225,00	538.421.225,00	0,00

TOTALE OPERE CONNESSE AL COMPLETAMENTO E ALL'ESERCIZIO DEL MOSE (Voci 1 + 2+ 3 +4 +5 +6+ 7+ 8 +9A+ 11A+ 12A)	316.625.873,60	358.848.336,84
TOTALE OPERE COMPLEMENTARI AL MOSE (Voci 9B+ 10+ 11B+ 12B+13)	221.795.351,40	179.572.888,15

INCREMENTO OPERE CONNESSE AL COMPLETAMENTO E ALL'ESERCIZIO DEL MOSE (derivante da 358.848.336,84 - 316.625.873,60)	42.222.463,24
PERCENTUALE DELLA RIMODULAZIONE SUL VALORE GLOBALE (derivante da 42.222.463,24/538.421.225,00)	7,84%

Fonte: Proposta di rimodulazione presentata dal Commissario straordinario Mose.

Dalla lettura della tabella è possibile evincere come il Commissario straordinario abbia privilegiato il completamento delle opere connesse all'esercizio del Mose rispetto a quelle c.d. "complementari".

Al riguardo si rileva a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'incremento di euro 43.500.528,90 delle opere connesse al completamento e all'esercizio del Mose relativo ad interventi vari e monitoraggi ambientali, opere che aumenterebbero da euro 9.000.000,00 ad euro 52.500.528,90;
- l'incremento di euro 37.587.031,50 delle opere impiantistiche le quali passerebbero da euro 29.500.000,00 ad euro 67.087.031,50;
- il decremento di euro 20.000.000,00 dell'investimento relativo ai mezzi speciali il quale subirebbe una diminuzione da euro 21.000.000,00 ad euro 1.000.000,00;
- il decremento di euro 36.845.080,31 della spesa per manutenzioni conservative pre-avviamento ed avviamento (da euro 112.072.170,03 ad euro 75.227.089,72);
- la diminuzione di euro 17.000.000,00 della spesa destinata alle opere complementari al Mose relative alle infrastrutture del centro operativo da euro 20.000.000,00 ad euro 3.000.000,00;
- il decremento di euro 27.120.691,40 degli interventi di salvaguardia in laguna da euro 40.620.691,40 ad euro 13.500.000,00;
- il decremento complessivo delle opere complementari del Mose le quali passerebbero nel periodo da euro 221.795.351,40 ad euro 179.572.888,85;
- l'incremento complessivo delle opere connesse al completamento e all'esercizio del Mose di euro 42.222.463,24 le quali passerebbero da euro 316.625.873,60 ad euro 358.848.336,84;
- la conferma dell'importo complessivo delle opere oggetto di proposta di rimodulazione pari ad euro 538.421.225,00.

La proposta del Comm. straordinario include il cronoprogramma aggiornato degli interventi riformulato alla luce della rimodulazione richiesta, come segue.

Tab. n. 15 – Cronoprogramma degli interventi da finanziare con risorse rimodulate ex delibera Cipess n. 39/2021

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON RISORSE RIMODULATE EX DELIBERA CIPESS N. 39/2021	Costo totale intervento in Euro	2022	2023	2024	2025
1 Opere civili e marittime-Bocca di Lido Treporti	7.500.000,00	750.000,00	6.000.000,00	750.000,00	
2 Opere civili e marittime-Bocca di Lido S. Nicolò	8.160.000,00	816.000,00	6.528.000,00	816.000,00	
3 Opere civili e marittime- Bocca di Malamocco	34.357.436,04	2.398.430,00	5.457.000,00	18.631.000,00	7.871.006,04
4 Opere civili e marittime- Bocca di Chioggia	14.778.542,41	2.012.780,00	9.255.539,00	3.510.223,41	
5 Impianti	67.087.031,50	3.579.710,00	34.196.830,00	29.310.491,50	
6 Mezzi speciali	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00		
7 Ripristini/Criticità	55.122.021,58	3.088.270,00	24.842.810,00	22.402.140,00	4.788.801,58
8 Manutenzioni conservative, Pre- avviamento e Avviamento	75.227.089,72	5.058.119,72	31.828.170,00	29.214.140,00	9.126.660,00
9 Interventi vari e monitoraggio ambientale					
9A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose	52.500.528,90	1.803.488,90	24.221.810,00	26.475.230,00	
9B Opere complementari al Mose	5.014.559,74	414.559,74	2.260.000,00	2.340.000,00	
10 Piano Europa	148.562.537,64	4.290.877,64	54.189.930,00	56.045.540,00	34.036.190,00
11 Infrastrutture per Centro Operativo e manutenzione					
11A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose	30.460.000,00	1.330.000,00	20.897.000,00	6.433.000,00	1.800.000,00
11B Opere complementari al Mose	3.000.000,00		3.000.000,00		
12 Servizio Informativo					
12A Opere connesse al completamento all'esercizio del Mose	12.655.686,69	625.000,00	9.548.436,69	2.482.250,00	
12B Opere complementari al Mose	9.495.790,77	3.809.940,77	3.800.000,00	1.885.850,00	
13 Interventi di salvaguardia in laguna	13.500.000,00		6.750.000,00	6.750.000,00	
TOTALE	538.421.225,00	30.677.176,77	243.075.525,69	207.045.864,91	57.622.657,62

Fonte: Proposta di rimodulazione presentata dal Commissario straordinario Mose.

Dalla lettura del cronoprogramma degli interventi presentata dal Commissario straordinario è possibile rilevare come il *timing* di esecuzione delle opere sia stato differito di un anno comprendendo il periodo 2022-2025 rispetto al quadriennio 2021-2024 previsto nella versione originaria della delibera Cipess n. 39/2021.

E' inoltre opportuno evidenziare come oltre l'83% (euro 243.075.525,69 + 207.045.864,91 = 450.121.390,60) degli interventi sia programmato nel biennio 2023-2024, mentre nell'esercizio 2022 sono previsti avanzamenti dei lavori per euro 30.677.176,77 ed euro 57.622.657,62 per quelli relativi all'esercizio 2025.

La proposta di rimodulazione delle risorse ex delibera Cipess n. 39/2021 trasmessa al Mit dal Commissario straordinario si è concretizzata in una relazione esplicativa, in una tabella di raffronto ed in un cronoprogramma di rilascio delle risorse finanziarie, in base alla quale è stato emanato in data 21 luglio 2022 il d.m. n. 230[24] registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2022.

Con riferimento alle risorse di cui alla delibera Cipess come rimodulate dal predetto d.m. n. 230/2022 l'Amministrazione concedente ed il CVN hanno convenuto di procedere alla stipula di due Atti attuativi distinti e paralleli ossia il 52° Atto, relativo agli interventi afferenti il Mose, ed il 53° Atto, relativo agli interventi ambientali e di compensazione.

Le somme assegnate dalla delibera Cipess n. 39/2021 riguardano le annualità comprese tra il 2018 ed il 2024.

Possono essere impegnate in forma giuridico-contabile, cosi come evidenziato nella tabella n. 16, solo le annualità relative agli esercizi 2018-2022, mentre le annualità 2023 e 2024 non possono essere impegnate ma indicate solo a titolo programmatico.

Tab. n. 16 – Somme rimod. ex del. Cipess n. 39/2021 e relativi Atti attuativi

	52° ATTO ATTUATIVO OPERE ELETTROMECCANICHE MOSE	53° ATTO ATTUATIVO INTERVENTI AMBIENTALI E DI COMPENSAZIONE	TOTALI PER ANNUALITA' E GENERALE
ANNUALITA' 2018 – 2022: somme impegnate	277.908.754,05	143.276.963,95	421.185.718,00
ANNUALITA' 2023 – 2024: somme indicate a soli fini programmatori	80.939.582,79	36.295.924,21	117.235.507,00
TOTALI	358.848.336,84	179.572.888,16	538.421.225,00

Fonte: D.P. Triveneto, 53° Atto attuativo del 28 ottobre 2022, prot. n. 921.

[24] Cfr. Commissario straordinario per il Mose, Relazione trimestrale – XI trimestre – giugno 2022/agosto 2022, lett. a), p. 4, pagg 2-3, Prot. U116/2022 del 1° settembre 2022, reperibile al seguente indirizzo https://www.commissariostraordinariomose.it/wp-content/uploads/2022/10/20220817_Relazione-XI%C2%B0-trimestre.pdf.

Sotto il profilo finanziario, il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato il d.m. n. 205511 che, in attuazione della delibera Cipess n. 39/2021, ha disposto le variazioni di bilancio in termini di competenza, cassa e residui inerenti i capitoli di bilancio 7060 e 7200.

Le somme di cui alla delibera Cipess n. 39/2021 sono state assegnate su più annualità sul capitolo di spesa n. 7060, P.G. 2, 6, 7, 10, 13 e 14 come descritto nella tabella seguente.

Tab. n. 17 – Somme disponibili sul cap. n. 7060 Mit ex delibera Cipess n. 39/2021

CAPITOLO	p.g.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE PER P.G.
7060	2	7.854.893,05	11.435.412,17						**19.290.305,22**
7060	6		15.277.988,73	33.972.414,00	33.972.414,00				**83.222.816,73**
7060	7	8.758.008,14	23.067.894,00	23.067.894,00	23.067.894,00				**77.961.690,14**
7060	10			18.804.057,64	37.345.454,00	37.345.454,00			**93.494.965,64**
7060	13			18.560.582,14	29.308.877,00	29.308.877,00	29.308.877,00		**106.487.213,14**
7060	14				26.074.292,50	43.963.315,00	43.963.315,00	43.963.315,00	**157.964.237,50**
TOTALE PER ANNO		**16.612.901,19**	**49.781.294,90**	**94.404.947,78**	**149.768.931,50**	**110.617.646,00**	**73.272.192,00**	**43.963.315,00**	**538.421.228,37**
ANNUALITA' 2018-2022						**421.185.721,37**			**538.421.228,37**
						ANNUALITA' 2023-2024		**117.235.507,00**	

Fonte: D.P. Triveneto 52° e 53° Atto attuativo del 28 ottobre 2022, prot. nn. 920 e 921.

Il Mit, con la nota del 20 ottobre 2022 prot. n. 19873, ha comunicato l'avvenuta istituzione del piano gestionale p.g. 06 del capitolo n. 7200 e le risorse sullo stesso assegnate.

Le somme di cui sopra, stanziate sul capitolo 7060 del Mit, sono state oggetto di variazione di bilancio sul capitolo n. 7200 p.g. 06 con decreto Mef n. 2055011.

CAPITOLO IV
LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Sommario: 1. La fase di completamento delle barriere mobili del Mose. - 2. Lo stato di avanzamento delle opere di salvaguardia previste dal Piano Europa. - 3. I tempi di realizzazione delle opere: la rimodulazione del cronoprogramma. - 4. Il Piano di avviamento. - 5. Il Piano di manutenzione programmata. – 6. Il progetto di decarbonizzazione del Mose. – 7. L'intervento per la difesa dalle acque della Basilica di San Marco.

1. La fase di completamento delle barriere mobili del Mose

Relativamente alle fasi di completamento delle barriere mobili del Mose è opportuno ricordare che il rapporto concessorio, intercorrente tra l'Amministrazione statale e il Consorzio Venezia Nuova, trae la propria disciplina generale nell'Atto rep. n. 7191 del 04 ottobre 1991 (e successivi atti aggiuntivi/modificativi), relativo alla realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano generale approvato nel 1991, che ricomprende anche il Sistema Mose.

Tutti gli interventi programmati, sia generali, sia direttamente riconducibili al Mose, incluse le opere c.d. "connesse", sono stati realizzati per fasi o stralci, inseriti in vari Atti attuativi ed annessi Atti ad essi aggiuntivi, individuati in funzione delle disponibilità finanziarie.

Da un punto di vista cronologico è utile evidenziare che fino all'inizio dell'anno 2021 sono stati redatti complessivamente 6 Atti aggiuntivi e 48 Atti attuativi della Convenzione generale, e a ciascun Atto attuativo sono stati collegati n. 121 Atti aggiuntivi[25].

---

[25] Al riguardo si ricorda brevemente che:

- gli **Atti aggiuntivi alla Convenzione generale** intervengono sul rapporto concessorio, hanno natura integrativa – modificativa della Convenzione generale e ridisciplinano i rapporti tra Concedente e Concessionario;
- gli **Atti attuativi** hanno natura esecutiva ed attuativa della Convenzione generale ed hanno ad oggetto "lotti funzionali -ovvero Stralci-" del Piano degli interventi, assentiti in base alla disponibilità dei relativi finanziamenti, di cui disciplinano modalità di esecuzione, tempi e corrispettivi (sorta di macro-area settoriale di intervento con riferimento alla Convenzione generale);
- gli **Atti aggiuntivi agli Atti attuativi**, hanno, invece un ambito più circoscritto in quanto esecutivi ed attuativi dell'Atto a cui si collegano, di cui disciplinano ulteriori stralci, via via individuati in ragione non solo dei finanziamenti, dei definanziamenti e dei rifinanziamenti ma, anche, di interventi che si rendono necessari per specifiche esigenze operative (sorta di micro-area di intervento all'interno della macro-area settoriale

Il sistema contrattuale utilizzato dalle Parti risulta, pertanto, caratterizzato da una serie di atti, ciascuno dei quali disciplina l'esecuzione di singole frazioni del Piano generale degli interventi, ed è riconducibile a plurime fonti di finanziamento, nonché a svariate modalità di erogazione dei relativi fondi. Ad ogni nuova fonte di finanziamento corrisponde un capitolo di bilancio ed un Atto attuativo, che poi, a sua volta, per variazioni intervenute nella somma complessivamente disponibile, può generare propri Atti aggiuntivi.

La rappresentata tecnica contrattuale utilizzata, così come segnalato anche da questa Corte, Sezione regionale di controllo per il Veneto[26], ha reso particolarmente complessa e difficoltosa la comprensione e la ricostruzione delle vicende finanziarie contemplate nei vari Atti, per le quali dovrebbe rendersi agevole una visione d'insieme, trattandosi di gestioni unitarie e coordinate.

Ciò premesso, al fine di rappresentare compiutamente l'attuale fase di avanzamento del Mose, si rileva la recente sottoscrizione del 7° Atto aggiuntivo alla Convenzione generale con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare in base alle risorse determinate dalla delibera Cipess n. 39/2021 ed è stato aggiornato il cronoprogramma delle attività di completamento dell'opera.

L'allegato convenzionale appena richiamato costituisce un utile punto di partenza per il monitoraggio degli interventi ritenuti non più procrastinabili, oltre che per il controllo sulla corretta esecuzione e copertura finanziaria nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse[27].

Inoltre, appaiono utili all'istruttoria *de qua*, anche gli Atti attuativi perfezionati di recente, di seguito elencati e richiamati nel proseguo dell'indagine:

- 49° Atto attuativo – Rep. n. 8845;
- 50° Atto attuativo – Rep. n. 8877;
- 51° Atto attuativo – Rep. n. 8879;
- 52° Atto attuativo – Rep. n. 8889;
- 53° Atto attuativo – Rep. n. 8890.

dell'Atto attuativo). Di solito dispongono in relazione all'aggiornamento del cronoprogramma di sviluppo degli interventi di cui all'Atto attuativo cui si aggiungono, il differimento del termine di ultimazione degli interventi medesimi nonché l'indicazione delle risorse, a tal fine, disponibili.

[26] Su tutte si veda del. n. 196/2020/GEST.

[27] Cfr. Corte dei conti, Sez. reg. contr. Veneto, del. n. 38/2022/GEST.

Al riguardo, per quanto attiene alle opere ancora da ultimare utili a definire la piena operatività del sistema sono tuttora meritevoli di attenzione:

- il sistema di automazione delle barriere;
- gli impianti;
- l'operatività della *control room*;
- l'allocazione della linea di manutenzione c.d. pesante;
- il completamento degli inserimenti architettonici e paesaggistici;
- la realizzazione del "*Piano Europa*".

Al fine di illustrare lo stato di avanzamento dei predetti interventi si richiama la rappresentazione fornita dal concessionario dell'opera pubblica contenuta nella citata delibera della Sezione di controllo per la Regione Veneto, n. 38/2022/GEST (in particolare da pagina 27 a pagina 40), laddove è stato precisato che:

a) il Sistema di automazione alle bocche di porto non è ancora completamente operativo a causa della presenza di lavori in corso sugli impianti. La gestione dei sollevamenti delle barriere, infatti, avviene in modalità semiautomatica attraverso l'utilizzo di determinate professionalità. La modalità di gestione di cui sopra è quella che, allo stato attuale, ha consentito l'utilizzo del Sistema Mose;
b) relativamente al completamento degli impianti, il Consorzio ha confermato la mancata ultimazione degli stessi, addebitando i ritardi sia alla pandemia da Covid-19 la quale ha comportato, di fatto, un blocco quasi totale delle attività nei primi mesi del *lock-down* generalizzato della primavera 2020, sia alla situazione di crisi economico-finanziaria vissuta dal Concessionario (con conseguente applicazione delle disposizioni previste dalla Legge fallimentare) la quale ha determinato una sostanziale sospensione generalizzata dei lavori a partire dalla primavera 2021. Il cronoprogramma dei lavori è stato, altresì, influenzato anche dall'esigenza di avviare, seppure in modalità provvisoria il Mose la quale "*ha generato la necessità di eseguire le lavorazioni in una sequenza non ottimizzata rispetto al completamento delle opere in assenza di contestuale attivazione parziale del sistema stesso*";

c) per quanto concerne la *Control room,* il Consorzio ha confermato che "*si conta di poter completare le opere mancanti nell'arco di circa 9 mesi dalla definizione positiva del concordato" e che "analoga tempistica si riscontra per il completamento della realizzazione della configurazione finale della sala di controllo definitiva di bocca di porto a Chioggia*";

d) relativamente alla linea di manutenzione pesante, il Concessionario ha reso noto gli eventi che hanno accompagnato l'avvio della manutenzione delle paratoie e gli studi dallo stesso predisposti, evidenziando, altresì, l'avvio delle gare per l'esecuzione della manutenzione pesante, impugnate da alcuni operatori economici. Al riguardo, il CVN segnala il superamento delle problematiche legali-amministrative legate ai predetti contenziosi;

e) per quanto concerne gli inserimenti architettonici e paesaggistici, il Consorzio ha precisato che una parte degli interventi relativi all'inserimento architettonico delle opere "*a vista*" del Sistema Mose sono stati avviati e realizzati mentre "*si è in attesa per quanto riguarda la Bocca di porto di Chioggia di poter procedere al completamento della Control room alla spalla sud (c.d. "Bitta") del nuovo faro, che ad oggi attendono il benestare da parte della Soprintendenza BB.AA., così come alcune parti residuali annesse. Alla bocca di Malamocco si dovrà completare il mascheramento dell'edificio di spalla sud e le sistemazioni esterne di spalla nord. Per quanto riguarda la Bocca di Lido, ricevuti i recenti pareri positivi, si potrà dar corso (al positivo esito dell'attuale fase di crisi economico-finanziaria del CVN) ai mascheramenti architettonici degli edifici di spalla delle barriere di S. Nicolò e di Treporti.*" Per quanto riguarda invece il più ampio inserimento paesaggistico del Mose, il CVN ha sottolineato che "*lo specifico finanziamento è stato ratificato dalla Delibera Cipess n. 39/2021 e tali interventi sono compresi nelle previsioni del VII Atto Aggiuntivo. In tal senso si potrà dare corso ai necessari sviluppi progettuali connessi al fine di definire gli interventi da porre poi in esecuzione*";

f) per quanto attiene al c.d. "Piano Europa", il Concessionario ha reso noto che le misure di compensazione previste dallo stesso sono state avviate, limitatamente ai finanziamenti disponibili, attraverso la predisposizione di specifici progetti esecutivi, e che attualmente sono stati completati o sono in

corso di realizzazione tutti gli interventi, fatta eccezione per quelli per la "*Costituzione di nuovi habitat litoranei*", e per alcuni di quelli relativi alla "*Riqualificazione delle aree di cantiere*" che sono subordinati al completamento delle opere alle Bocche.

2. Lo stato di avanzamento delle opere di salvaguardia previste dal Piano Europa

Nell'ambito della procedura di infrazione 2003/4762, con cui la Commissione europea in data 13 dicembre 2005 mise in mora il Governo italiano per gli impatti del Mose nei confronti della Direttiva Uccelli 79/409 e della Direttiva Habitat 92/43, l'allora Magistrato alle Acque di Venezia predispose il Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC[28] IT3250003; IT3250023; IT3250031; IT3250030 e della ZPS[29] IT3250046, recependo le indicazioni e i suggerimenti dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica-Mase).

Il Piano, trasmesso alla Commissione europea dal Governo italiano in data 19 ottobre 2007, prot. n. 9104, fu oggetto di approvazione da parte di quest'ultima, la quale procedette il 14 aprile 2009 all'archiviazione della procedura d'infrazione.

Le misure proposte nel Piano sono state attivate con modalità operative legate all'effettiva disponibilità dei finanziamenti.

Successivamente, a seguito delle richieste di chiarimenti da parte della Commissione europea, nel 2011 il Piano è stato oggetto di aggiornamento con l'inserimento di una serie di nuovi interventi ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

La suindicata versione aggiornata è stata successivamente approvata dalla Commissione europea nel corso del mese di febbraio 2012.

Più nel dettaglio, le misure di compensazione previste dal Piano Europa (versione 2012) sono state suddivise, come suggerito anche dall'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in due categorie principali:

---

[28] SIC - Siti di Interesse Comunitario.

[29] ZPS - Zone a Protezione Speciale.

- la categoria 1[30], che fa riferimento a tutte le misure direttamente riconducibili alle finalità di compensazione previste dalla direttiva 92/43/CEE;
- la categoria 2[31], che comprende tutti gli interventi proposti che, pur non essendo direttamente riconducibili alle finalità di compensazione, hanno una spiccata valenza positiva sul miglioramento del sistema lagunare di *habitat* e specie (comprensivi delle richieste specifiche inviate dalla Regione Veneto al Mase ed al Magistrato delle Acque con nota prot. 58047 del 07.02.2011, ossia la riqualificazione ambientale dell'area prossima a Porto Marghera e l'attuazione degli interventi di riqualificazione ambientale previsti dall'Accordo di programma "Moranzani").

Le misure di compensazione sono state attivate con le *tranches* di finanziamenti disponibili, dando la priorità alle opere nella categoria 1.

Il Concessionario dell'opera pubblica, sul sito *internet* dedicato allo sviluppo della stessa, ha rappresentato la presenza di lavori in corso di realizzazione in merito a tutti gli interventi, ad eccezione di quelli di "*costituzione di nuovi habitat litoranei*" e di alcuni relativi alla "*riqualificazione delle aree di cantiere*" che sono subordinati al completamento delle opere alle bocche.

Parimenti, nella stessa sede è stato segnalato l'avvio di tutte le misure di categoria 2, a eccezione dell'intervento di recupero del Forte di San Felice a Chioggia e dell'area di Forte San Pietro a Pellestrina.

---

[30] Categoria 1: 1. Ricostruzione di strutture morfologiche a barena 2. Ricostruzione di strutture morfologiche a velma 3. Trapianti di fanerogame marine 4. Costituzione di nuovi habitat litoranei 5. Riqualificazione aree di cantiere 6. Ampliamento dei siti SIC e designazione delle ZPS 7. Valorizzazione ambientale dei litorali veneziani 8. Valorizzazione delle aree costiere e di tutela biologica marina (informazione reperibile dal sito web del concessionario dell'opera Consorzio Venezia Nuova al seguente indirizzo https://www.mosevenezia.eu/wp-content/uploads/2018/06/presentazione_piano-Europa_TREPORTI.pdf).

[31] Categoria 2: Riqualificazione della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" – Riqualificazione ambientale del bacino del Lusenzo – Recupero del Forte S. Felice – Interventi nelle aree della laguna sud (fitodepurazione e barene Val di Brenta) – Riqualificazione della motta storica di Millecampi e protezione della barena – Riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in comune di Cavallino Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca – Riqualificazione ambientale dell'area lagunare prossima a Porto Marghera – Progetto di creazione di aree a molluschicoltura di vivaio per gli interventi morfologici con tecniche di ingegneria naturalistica ad elevato valore ambientale in laguna di Venezia – Area del Forte S. Pietro: realizzazione del parco con vivificazione idrodinamica delle aree umide presenti (informazione reperibile dal sito web del concessionario dell'opera Consorzio Venezia Nuova al seguente indirizzo internet https://www.mosevenezia.eu/wp-content/uploads/2018/06/presentazione_piano-Europa_TREPORTI.pdf).

Il Piano ha previsto una spesa "*a misura*" stimata pari a 266 milioni di euro[32] circa, comprensiva del relativo monitoraggio della durata di venti anni.

Relativamente agli interventi di mitigazione, il concessionario ha rappresentato inoltre che una parte di essi potranno essere realizzati solo dopo la conclusione delle opere mobili alle bocche di porto.

Nell'ambito delle assegnazioni di fondi già concesse per il "*Sistema Mose*", riguardo agli interventi di compensazione e di riqualificazione, è opportuno ricordare da un punto di vista cronologico che il Cipe ha richiesto:

- con la delibera n. 70 del 3 agosto 2007: "*una specifica particolareggiata delle ulteriori misure di mitigazione e compensazione dell'habitat che si rendono necessarie per corrispondere alle richieste pervenute dalla Commissione Europea, corredata dalla relativa previsione di costo*";
- con la delibera n. 11 del 31 gennaio 2008: lo "*stato di definizione progettuale delle ulteriori misure di mitigazione e compensazione dell'habitat…*";
- con la delibera n. 115 del 18 dicembre 2008: "*preso atto del Piano inviato alla Commissione Europea e allora ancora al suo esame*", di essere informato dal Ministero delle infrastrutture "*sulle eventuali valutazioni formulate dalla Commissione Europea in merito al <Piano delle misure integrative di compensazione, conservazione e riqualificazione> nonché sullo stato di definizione progettuale delle predette misure e sui relativi dati economici*".

Sebbene siano stati finanziati ed avviati alcuni degli interventi previsti, il concessionario ha evidenziato la necessità dell'assegnazione di specifici ed adeguati finanziamenti per la prosecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale[33].

---

[32] Informazione reperibile dal sito web del concessionario dell'opera Consorzio Venezia Nuova al seguente indirizzo internet www.mosevenezia.eu/wp-content/uploads/2018/06/presentazione_piano-Europa_TREPORTI.pdf.

[33] Cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto nella deliberazione n. 38/2022/GEST Referto Salvaguardia Mose, cit., laddove è stato precisato che "*Il Consorzio ha, anche, evidenziato come l'attuazione di alcune misure di compensazione previste dal Piano è stata - ed è tutt'ora- fortemente limitata sia dalla consistente colonizzazione naturale delle praterie sommerse a fanerogame marine su gran parte dei fondali lagunari, che dai criteri per il riutilizzo dei sedimenti di dragaggio indicati del cosiddetto 'Protocollo Fanghi' del 1993 la cui revisione, ufficialmente trasmessa dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. al Ministero dell'Ambiente e della Tutele del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica), non è stata ancora approvata'. A tal proposito, il CVN ha precisato come 'l'attuale impossibilità di usare i sedimenti di classe B (che ormai costituisce la maggior parte dei sedimenti della laguna di Venezia a quanto emerso da alcune campagne di analisi chimiche condotte nel recente passato) per gli interventi di ripristino morfologico previsti dal Piano Europa comporti l'obbligo di reperire all'esterno materiale idoneo (ad esempio da cave a mare) con il rischio di arrivare ben presto ad un esaurimento del materiale impiegabile, nonché la necessità di usufruire di risorse pubbliche maggiormente*

Al riguardo, nella risposta alla nota istruttoria inviata al Ministero dalla presente Sezione in data 28 ottobre 2021, prot. n. 2833, il Mit, Provveditorato OO.PP. del Triveneto, con nota ingresso Cdc prot. n. 3445 del 23 dicembre 2021 ha precisato che il completamento del Piano Europa ha trovato la relativa copertura economica nell'ambito del finanziamento della richiamata delibera Cipess n. 39/2021 la quale ha specificamente previsto lo stanziamento delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi ed attività per l'attuazione del Programma e, parimenti, ha segnalato la necessità di provvedere ad un aggiornamento, seppur parziale, dello stesso Piano Europa al fine di adattarlo alle mutate condizioni dello stato dei luoghi.

La suddetta delibera Cipess ha rappresentato che il prolungarsi dei lavori ha comportato la necessità di ulteriori interventi ambientali stanziando nel complesso euro 148.474.660,00[34] (oggi pari a 148.562.537,64 a seguito della proposta di rimodulazione, v. tab. 14).

In argomento, il Commissario straordinario per il Mose, con la citata nota del 24 gennaio 2022, ha sottolineato rispettivamente:

- che alcune attività per la realizzazione del Piano Europa sono state rimodulate o provvisoriamente rinviate al fine di consentire la copertura delle attività afferenti principalmente alle componenti funzionali del "Sistema Mose", sempre nell'ottica di provvedere in anticipo alla salvaguardia di Venezia dalle acque alte e/o alle nuove attività di preavviamento/avviamento dell'opera;
- che l'attuazione di una larga parte delle misure di compensazione previste dal Piano è stata – ed è tutt'ora – fortemente limitata ed influenzata dalla presenza del c.d. "protocollo fanghi"[35] e dall'evoluzione dell'ambiente lagunare;

---

onerose'. In ultimo, il Consorzio ha rappresentato che sebbene 'la copertura economica per il completamento del Piano Europa sia stato previsto nell'ambito della delibera Cipess n. 39/2021, le succitate criticità, richiedono necessariamente un suo aggiornamento che, in termini di revisione generale nel rispetto e garanzia del raggiungimento degli obiettivi originari, dovrà prevedere, almeno per alcune misure di compensazione, delle alternative di intervento. Detta necessità, è stata anche affrontata nell'ambito dei recenti tavoli istituzionali per la riprogrammazione degli interventi tanto che è attualmente in corso la predisposizione di una proposta preliminare di aggiornamento, al fine di avviare un confronto tra il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. e la Regione del Veneto, Ente competente sulla Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva Habitat, per individuare congiuntamente l'iter amministrativo necessario ad ottenere l'approvazione da parte della Commissione Europea".

[34] Nella delibera Cipess n. 39/2021 è stato puntualizzato che i lavori previsti dal Piano Europa a valere sui fondi residui riguardano in parte la prosecuzione di interventi già avviati ed in parte nuovi interventi resisi necessari (*i.e.* valorizzazione ambientale del litorale e parco Alberoni, il canale Passaora, i canali Bastia e Val di Brenta, riqualificazione aree ex cantiere, etc.).

[35] Cfr.https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Venezia_presentazione_Mit.pd

- che al fine di rendere nuovamente attuale, in riferimento alle mutate condizioni dell'ambiente lagunare, ed organico l'insieme delle misure di compensazione del Mose, diviene necessario l'aggiornamento del Piano Europa la cui approvazione deve essere considerata un prerequisito per il completamento di detto Sistema di opere.

Da ultimo, con il 53° Atto attuativo sono state complessivamente impegnate per il Piano Europa euro 148.562.537,65.

Relativamente alle annualità comprese tra il 2018 e il 2022, il Provveditorato del Triveneto con DP prot. n. 921 del 28 ottobre 2022, ha disposto l'impegno di spesa di euro 143.276.963,95 nel quinquennio di cui 118.674.660,00 per le opere del Piano Europa a valere sul capitolo di bilancio n. 7200 p.g. 06 del Mit (v. tabelle seguenti).

f, laddove è stato precisato che la laguna presenta un problema di interramento dei canali interni che rendono difficile la navigazione ed il traffico commerciale. L'attività di manutenzione tramite l'escavo dei canali è resa difficile a causa del prossimo esaurimento della capacità dei depositi dei fanghi, soprattutto di quelli classificati come inquinanti dal vecchio protocollo.

Tab. n. 18 – Schema 53° Atto attuativo – interventi ambientali di compensazione – quadro di sintesi

	53° ATTO ATTUATIVO Interventi ambientali e di compensazione QUADRO DI SINTESI TIPOLOGIA INTERVENTI Importi in Euro			
n. di rif. Schede All C		Quadro economico generale	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO	INTERVENTI INTEGRATIVI/MIGLIORATIVI
	Interventi vari e monitoraggi ambientali - Opere complementari			
1	Modus VI° stralcio	1.500.000,00		X
2	Accantonamento per aumento prezzi materie prime ed energia	3.400.000,00		X
3	Somme da erogare (Studio C.1.8) Conv. 8249	114.559,74	X	
	Interventi vari e monitoraggi ambientali – Opere complementari - Totale parziale	5.014.559,74	114.559,74	4.900.000,00
	Piano Europa			
4	Prosecuzione manutenzione litorali	15.000.000,00	X	
5	Valorizzazione ambientale (C.1.9/IV FASE, S. Nicolò stralci successivi, Alberoni)	10.000.000,00	X	
6	Canali Cenesa - Boer - Siletto 3^ STR.	9.800.000,00	X	
7	Canali Cenesa - Boer - Siletto stralci successivi	32.180.000,00	X	
8	Monitoraggi Piano Europa	13.291.000,00	X	
9	Costituzione nuovi habitat - Trapianti di fanerogame e aree di transizione	17.400.000,00	X	
10	Porto peschereccio 2° stralcio	1.600.000,00	X	
11	Waterfront Cavallino stralci successivi	6.850.000,00	X	
12	Forte San Pietro	4.000.000,00	X	
13	Recupero forte San Felice stalci successivi	10.000.000,00	X	
14	Riqualificazione aree cantiere - Malamocco spalla nord Alberoni, spalla sud S.M. Mare, Chioggia Ca Roman	5.000.000,00	X	
15	Progettazione definitiva fondali canale Malamocco Marghera	1.000.000,00	X	
16	Canale Passaora - stralci successivi	9.203.660,00	X	
17	Canali Bastia e Val di Brenta (completamento)	1.350.000,00	X	
18	Cenesa Habitat	5.100.000,00	X	
19	Bastia habitat 2^ fase	3.000.000,00	X	
20	Val di Brenta habitat	3.700.000,00	X	
21	Somme da erogare OP/572,OP/530-BIS Conv.8249 e 8308	87.877,65	X	
	Piano Europa - Totale parziale	148.562.537,65	148.562.537,65	

segue Tab. 18

n. di rif. Schede All C		Quadro economico generale	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO	INTERVENTI INTEGRATIVI/MIGLIORATIVI
	Infrastrutture Arsenale - ALTRI INTERVENTI			
22	Sistemazione tese per i laboratori	3.000.000,00		X
	Infrastrutture Arsenale - ALTRI INTERVENTI - Totale parziale	3.000.000,00		3.000.000,00
	Servizio Informativo			
23	SIN L.01 Aggiornamento e unificazione delle banche dati ambientali per la gestione dell'ecosistema lagunare	9.492.277,84		X
24	Somme da erogare SIN.1.173 e SIN.A.08B Conv.8249	3.512,93	X	
	Servizio Informativo- Totale parziale	9.495.790,77	3.512,93	9.492.277,84
	Interventi di Salvaguardia in laguna			
25	Salvaguardia Insula San Marco 2° stralcio	13.500.000,00		X
	Interventi di Salvaguardia in laguna- Totale parziale	13.500.000,00		13.500.000,00
	Totale interventi ambientali e di compensazione	179.572.888,16	148.680.610,32	30.892.277,84

Fonte: 53° Atto attuativo, all. sub. lett. C), "Piano operativo degli interventi".

Tab. n. 19 – 53° Atto attuativo – interventi ambientali di compens. – quadro econ.

53° ATTO ATTUATIVO Interventi ambientali e di compensazione Quadro Economico Importi in euro	
	Attività a valere su risorse annualità da 2018 a 2022
Interventi vari e monitoraggi ambientali - Opere complementari	
Modus VI° stralcio	1.500.000,00
Accantonamento per necessità varie	1.999.996,63
Interventi vari e monitoraggi ambientali - Opere complementari - Totale parziale	**3.499.996,63**
Piano Europa	
Prosecuzione manutenzione litorali	15.000.000,00
Valorizzazione ambientale (C.1.9/IV FASE, S. Nicolò stralci successivi, Alberoni)	10.000.000,00
Canali Cenesa - Boer - Siletto 3^ STR.	9.800.000,00
Canali Cenesa - Boer - Siletto stralci successivi	18.680.000,00
Monitoraggi Piano Europa	13.291.000,00
Costituzione nuovi habitat - Trapianti di fanerogame e aree di transizione	15.400.000,00
Porto peschereccio 2° stralcio	1.600.000,00
Waterfront Cavallino stralci successivi	6.850.000,00
Forte San Pietro	1.000.000,00
Recupero forte San Felice stalci successivi	1.700.000,00
Riqualificazione aree cantiere - Malamocco spalla nord Alberoni, spalla sud S.M. Mare, Chioggia Ca Roman	2.000.000,00
Progettazione definitiva fondali canale Malamocco Marghera	1.000.000,00
Canale Passaora - stralci successivi	9.203.660,00
Canali Bastia e Val di Brenta (completamento)	1.350.000,00
Cenesa Habitat	5.100.000,00
Bastia habitat 2^ fase	3.000.000,00
Val di Brenta habitat	3.700.000,00
Piano Europa - Totale parziale	**118.674.660,00**
Infrastrutture Arsenale - ALTRI INTERVENTI	
Sistemazione tese per i laboratori	3.000.000,00
Infrastrutture Arsenale - ALTRI INTERVENTI - Totale parziale	**3.000.000,00**
Servizio Informativo	
SIN L.01 Aggiornamento e unificazione delle banche dati ambientali per la gestione dell'ecosistema lagunare	4.602.307,32
Servizio Informativo- Totale parziale	**4.602.307,32**
Interventi di Salvaguardia in laguna	
Salvaguardia Insula San Marco 2° stralcio	13.500.000,00
Interventi di Salvaguardia in laguna- Totale parziale	**13.500.000,00**
Totale interventi ambientali e di compensazione	**143.276.963,95**

Fonte: D.P. Triveneto 53° Atto attuativo del 28 ottobre 2022, prot. n. 921, cit.

3. I tempi di realizzazione delle opere: la rimodulazione del cronoprogramma

I lavori di realizzazione del Sistema Mose, precedentemente disciplinati in appositi atti convenzionali, sono stati temporalmente influenzati sia dall'aggiornamento della Convenzione originaria rep. n. 7191 del 4 ottobre 1991 con la sottoscrizione del c.d. "7° Atto aggiuntivo" del 24 gennaio 2022, sia dalle recenti vicissitudini (*i.e.* situazione di tensione economico-finanziaria, proposta di concordato preventivo, transazione con il Provveditorato OO.PP. del Triveneto) che hanno investito l'ordinaria Amministrazione del Concessionario dell'opera pubblica.

Per quanto attiene i tempi di realizzazione dei lavori del Mose, l'Amministrazione interpellata (*i.e.* Mit), con la citata nota del 23 dicembre 2021, prot. n. 14178, aveva precisato che doveva farsi espresso riferimento al cronoprogramma aggiornato allegato al "7° Atto aggiuntivo" alla Convenzione originaria.

Il cronoprogramma in argomento indicava il completamento a 18 mesi delle opere civili ed elettromeccaniche[36]. Un tempo più lungo era previsto soltanto per quelle opere che, come la bocca di Malamocco, hanno subìto danni dovuti per cause esterne. Il resto della tempistica indicata nel cronoprogramma riguardava i collaudi e le attività di consegna dell'intera opera allo Stato.

Al riguardo, al fine di rendere una rappresentazione più aggiornata del *timing* di esecuzione dei lavori, si segnala che in data 1° giugno 2022 il Commissario straordinario ha approvato un nuovo cronoprogramma generale degli interventi da cui è possibile rilevare che le previsioni aggiornate rispettano o migliorano i termini di conclusione delle categorie degli interventi stabiliti nel 7° Atto aggiuntivo, che il termine degli interventi funzionali relativi ai sollevamenti delle barriere sono stati fissati alla fine del 2023 e che i suddetti termini iniziano a decorrere dal mese di giugno 2022.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento del Sistema Mose sia il Cipess nella succitata delibera del 9 giugno 2021, sia la Prefettura di Venezia (nota prot. 95/GAB/2022 del 17 giugno 2022) in sede di rinnovo di protocollo di legalità del

[36] Cfr. comunicato stampa 26 gennaio 2022 Mit, reperibile al seguente indirizzo web https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/venezia-mose-il-Mit-conferma-18-mesi-per-il-completamento-ellopera.

Sistema Mose hanno confermato che lo stesso si attesta a circa il 95% dell'opera.

Tab. n. 20 – Cronoprogramma degli interventi

Termine	Cronoprogramma degli interventi
nov-22	Avvio smantellamento aree di cantiere e ripristini ex aree di produzione
dic-22	Completamento impianti di sollevamento paratoie – avvio fase di collaudo integrato prestazionale dell'opera
mag-23	Demolizione piarda e riconfigurazione paesaggistica Malamocco
giu-23	Affidamento manutenzione barriere di San Niccolò Malamocco e Chioggia
lug-23	Completamento conca di Malamocco
set-23	Completamento conche e porto rifugio di Chioggia
dic-23	Completamento impianti
	Completamento connettività (fibra)
	Implementazione security
apr-24	Completamento inserimenti paesaggistici
giu-24	Primi rilasci ex aree di cantiere e aree di produzione
lug-24	Aggiornamento ed unificazione banche dati ambientali dell'ecosistema lagunare
ago-24	Termine fase provvisoria dei sollevamenti difensivi
gen-25	Completamento commissioning
dic-25	Completamento interventi Piano Europa
dic-25	Completamento interventi migliorativi a opere civili e impianti
	Completamento manutenzione paratoie di Lido Treporti
	Consegna e trasferimento competenze a ente gestore

Fonte: www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Venezia_presentazione_Mit.pdf

4. Il Piano di avviamento

Il Piano di avviamento (di seguito, *breviter*, anche solo "*Il Piano*") è un documento programmatico redatto alla luce di tutte le attività eseguite a partire dall'anno 2019.

Detto documento può essere oggetto di aggiornamento in relazione agli esiti dei *test* e dei controlli eseguiti nel corso delle varie fasi dell'avviamento medesimo.

Nel Piano sono ricomprese le attività indicate nei documenti approvati dall'Amministrazione concedente che vanno dal *commissioning*[37] alla consegna dell'opera al soggetto gestore.

In senso stretto l'avviamento è quella fase che, a valle del *commissioning*, prevede la messa in funzione di tutte le barriere contemporaneamente e l'esecuzione dei test prestazionali dei diversi sistemi in condizioni di "acqua alta".

In questa fase viene testato il sistema dal punto di vista dell'organizzazione, delle procedure e degli strumenti di gestione e manutenzione e viene altresì verificato un ciclo completo di manutenzione.

Al fine di enucleare, sinteticamente, le attività previste dal Piano, si riporta, di seguito, la strutturazione dello stesso contenuta nella Relazione al Piano di avviamento del 14 giugno 2022.

---

[37] Cfr. Mit – Piano di avviamento - relazione 14 giugno 2022, laddove è stato precisato che "*Il 'commissioning' propriamente detto, consiste nella verifica della funzionalità degli impianti e sistemi che costituiscono l'opera e delle corrette interazioni tra di essi. Nella fase di 'commissioning' vengono energizzati gli impianti ed introdotti i fluidi di processo. Viene verificata la conformità dei sistemi con la progettazione, controllato lo stato degli impianti elettromeccanici e strumentali, verificate le prestazioni di processo, verificate le performance delle macchine all'interno degli impianti, ecc..*
Il 'commissioning' generalmente richiede inizialmente la suddivisione dell'impianto nei vari sistemi e sottosistemi che lo compongono (System Breakdown).
Si individuano quindi i sottosistemi e i sistemi da commissionare ("packages") e si individua la sequenza ordinata nella quale devono essere commissionati ("Turn Over System" – "TOS"). In tal modo si crea una sequenza di sistemi e sottosistemi legati da un filo logico di sviluppo che individua i sistemi da commissionare in una struttura ad albero tenendo conto del loro stretto legame operativo e la propedeuticità di un sistema ad un altro.
La struttura del "TOS" viene creata seguendo una logica sequenziale funzionale per i diversi sistemi.".

Tabella n. 21 – Articolazione del Piano di avviamento

1	Definizione dello stato di completamento del Sistema Mose;
2	Verifica delle ipotesi meteomarine alla base del progetto definitivo ed eventuale conseguente verifica delle componenti dimensionate a fatica e delle modalità di gestione del Sistema;
3	*Commissioning*;
4	Gestione provvisoria;
5	Manutenzione provvisoria;
6	Collaudo funzionale integrato e prestazionale;
7	*Training* e *handover*;
8	Pianificazione delle attività;
9	Piano economico.

Fonte: Relazione Piano di avviamento 15 giugno 2022.

Sotto un profilo contrattuale, la fase di avviamento del Mose è stata inizialmente prevista dagli Atti attuativi[38] della Convenzione rep. n. 8014 e n. 8015 del 2003 ed in seguito ulteriormente richiamata anche dal 6° Atto aggiuntivo n. 8746/2017[39] e dal 7° Atto aggiuntivo n. 8862/2022[40], il cui punto 8.3, dopo aver individuato gli obiettivi dello stesso, stabilisce che questo debba rispettivamente:

- verificare che i requisiti prestazionali di progetto siano pienamente rispettati in termini di funzionalità complessiva del sistema;
- consentire il collaudo funzionale integrato e prestazionale dell'opera garantendo il supporto occorrente alla Commissione di collaudo;

[38] In cui è stato previsto che "*il concessionario provvederà, una volta ultimati i lavori, a garantirne la gestione e la relativa manutenzione secondo quanto sarà indicato nel Piano di manutenzione dell'opera, anche in adesione a quanto indicato dagli Esperti internazionali nel parere reso in data 08.07.1998, per il periodo necessario per mettere a punto il sistema prima del suo trasferimento all'Autorità che sarà all'uopo designata per garantire la gestione a regime. Per dette attività il concedente procederà al rimborso dei soli costi che saranno analiticamente individuati nel Piano di Manutenzione*" e successivamente il secondo Atto aggiuntivo n. 8658/2014 ha inquadrato la definizione di fase di avviamento come "*il periodo, a partire dalla data di completamento di tutte le opere … durante il quale avverranno, ai fini della messa a punto del sistema, l'attivazione e la manutenzione, ad opera del concessionario, secondo i Piani Provvisori di Gestione e di Manutenzione che verranno predisposti dal concessionario e approvati dal Magistrato alle Acque, sulla base dei quali sarà effettuata la richiamata verifica funzionale dell'intero sistema per la successiva sua messa in esercizio a regime*".

[39] L'art. 10, rubricato "fase di avviamento" prevede che questa venga autonomamente disciplinata e finanziata con apposito Atto contrattuale.

[40] Il cui art. 8, titolato "*gestione e manutenzione provvisoria (fase di avviamento)*", richiama le attività riconducibili in tale fase.

- consentire, previa consegna dell'opera al soggetto gestore finale, il passaggio dalla sua conduzione provvisoria alla conduzione a regime.

Conseguentemente, a partire dal completamento degli interventi civili ed impiantistici, il Piano ha i seguenti obiettivi:

1. la verifica della funzionalità degli impianti rispetto ai requisiti di progetto tramite il processo anglosassone del *commissioning*[41];
2. la gestione provvisoria, che si sostanzia nei seguenti tre sotto-obiettivi:
   a. la messa in funzione di tutte le barriere e l'esecuzione dei test prestazionali[42];
   b. la sperimentazione delle modalità ordinarie (o non ordinarie) di diverse modalità consentite di sollevamento[43];
   c. la sperimentazione delle procedure e delle modalità operative per la gestione provvisoria, con la relativa messa a punto e la realizzazione degli interventi correttivi eventualmente evidenziati dal *test range*;
3. la manutenzione provvisoria, ovvero l'esecuzione di un ciclo manutentivo completo e la predisposizione del manuale di manutenzione comprensivo della realizzazione degli interventi correttivi segnalati;
4. l'assistenza al collaudo funzionale integrato e prestazionale;
5. l'addestramento specialistico del personale per le varie aree operative;
6. la consegna dell'opera all'Autorità per la Laguna di Venezia o al diverso ente eventualmente designato per la gestione a regime.

L'Amministrazione ha precisato che il Sistema delle dighe, nel suo complesso, consta di un insieme di impianti e di parti d'opera distribuiti geograficamente su un vasto terrritorio in cui molte attività sono state già completate ed altre in via di completamento o in corso di realizzazione e che una significativa parte delle attività

---

[41] Svolto da soggetti specializzati, supportato, ciascuno per quanto di competenza, dalla Direzione lavori, dai progettisti ed in coordinamento con il Gestore delle operazioni comandate e della manutenzione alle bocche di porto e del Gestore dell'esercizio in arsenale, nonché dal personale tecnico delle imprese esecutrici.

[42] In modo da dimostrare che il Sistema Mose risponde ai requisiti progettuali e consente di mantenere la marea sotto le quote di salvaguardia presso gli abitati lagunari, definite a livello di Comitato di indirizzo, coordinamento e controllo ex art. 4 legge n. 798/1984.

[43] Sollevamenti completi, parziali, sequenziali di gruppi di paratoie e di intere barriere diretti a verificarne l'efficacia in relazione al rispetto dei livelli di salvaguardia presso gli abitati lagunari.

principali del Piano di avviamento, oltre ad essere stata approvata dal Provveditorato OO.PP. del Triveneto, è attualmente in fase di esecuzione (alcune avviate per ragioni d'urgenza) mentre, per quelle non ancora avviate, sono presenti specifici progetti/perizie che precisano sotto il profilo tecnico ed amministrativo gli interventi da eseguire.

Ciò ha determinato l'anticipazione di alcune attività di gestione provvisoria e di manutenzione provvisoria oltre che di verifica dei sottosistemi impiantistici dell'impianto anche al fine di agevolare il superamento della c.d. "fase provvisoria".

Il Piano di avviamento è inoltre inserito all'interno del 50° Atto attuativo della Convenzione, il quale prevede interventi per complessivi 100 milioni di euro[44].

La seguente tabella illustra le schede dei singoli interventi con l'indicazione dei relativi importi.

Tab. n. 22 - Piano operativo degli interventi - 50° Atto attuativo

50° ATTO ATTUATIVO REP. N. 8877 QUADRO ECONOMICO Importi in Euro						
	Quadro economico aggiornato al 30/06/2022		NOTE	Erogato al 30/06/22	Da erogare al 30/06/22	NOTE
	A			B	A-B	
Impianti						
Telecomunicazioni- Ponte Radio provvisorio	650.000,00			444.940,81	205.059,19	
Collaudo integrato e prestazionale Commissioning degli impianti - AVV08-2	1.106.185,42		Importo pari all'importo erogato per acconto.	1.106.185,42	0,00	
Interventi alle bocche di porto - Impianti - Totale parziale	1.756.185,42			1.551.126,23	205.059,19	
Manutenzione Conservativa e Pre-avviamento						
Analisi di affidabilità del sistema (SIN.R.01-2) - AVV11	246.704,65		Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto comprensivo di IVA, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo a valere sulle somme di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021	246.704,65	0,00	
Test valutazione in campo - oscillazioni asincrone delle paratoie - AVV12	255.377,63		Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo a valere sulle somme di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021	255.377,63	0,00	

[44] Cfr. Legge di bilancio 2018 approvata con legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 1072; d.p.c.m. di ripartizione 28 novembre 2018 e capitolo 7200, p.g. n. 5.

segue Tab. 22

	Quadro economico aggiornato al 30/06/2022		NOTE	Erogato al 30/06/22	Da erogare al 30/06/22	NOTE
	A			B	A-B	
Attività volte alla definitiva stesura del Piano di Avviamento	250.000,00				250.000,00	
Rimborso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture in Arsenale in concessione al Provveditorato ed annesse attività funzionali AVV09	9.000.000,00		Importo comprensivo di acconti già erogati quali rimborsi di spese sostenute, comprensivi di IVA (per un totale di € 6.944.998,44)	6.944.998,44	2.055.001,56	
Ricostruzione delle scorte e altre forniture propedeutiche ai sollevamenti (OP/635)	1.717.078,13		Importo approvato con DP 321/RD del 14/05/2021. Riconosciuto acconto per € 1.152.010,43.	1.152.010,43	565.067,70	
Manutenzione barriera Treporti - AVV01	1.487.605,66		L'importo complessivo del progetto è stato assentito con voto n. 54 del 26/01/22. Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria	1.487.605,66	0,00	
Conduzione HVAC per gallerie, sale CED, sale di Controllo, sale trasformatori alle bocche di porto - AVV01	225.000,00		L'importo complessivo del progetto è stato assentito con voto n. 54 del 26/01/22.Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria	225.000,00	0,00	
Manutenzione barriera San Nicolò - AVV02	342.770,64		L'importo complessivo del progetto è stato assentito con voto n. 55 del 26/01/22. Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria	342.770,64	0,00	
Manutenzione barriera Malamocco - AVV03	265.675,53	* *	L'importo complessivo del progetto è stato assentito con voto n. 56 del 26/01/22. Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria	265.675,53	0,00	
Manutenzione barriera Chioggia - AVV04	258.987,78	* * *	L'importo complessivo del progetto è stato assentito con voto n. 57 del 26/01/22.Nel presente Atto l'importo inserito è pari all'erogato quale acconto, la differenza rispetto all'importo di progetto è inserita nell'Atto Attuativo per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria	258.987,78	0,00	
Attività di gestione dei mezzi navali - AVV05	6.060.630,70	* *	Importo di variante assentito con voto CTA n.109 del 22/12/21.Riconosciuto acconto per € 1.607.924,53.	3.376.359,38	2.684.271,32	L'erogato comprende l'acconto
Attività formazione per il sollevamento delle paratoie - AVV10.1	2.562.463,71	* *	Importo approvato con DP n. 178/RD del 18/03/22. Riconosciuto acconto per € 444.903,27.	444.903,27	2.117.560,44	

segue Tab. 22

	Quadro economico aggiornato al 30/06/2022		NOTE	Erogato al 30/06/22	Da erogare al 30/06/22	NOTE
	A			B	A-B	
Attività formazione squadre per gestore esercizio - AVV10.2	527.699,91		Importo approvato con DP n. 116/RD del 04/03/22.		527.699,91	
Attività formazione squadre per uso e manutenzione jack up - AVV10.3	646.514,40	*	Importo approvato con DP n. 177/RD del 18/03/22.		646.514,40	
Procedure per la difesa dagli allagamenti della fase provvisoria (OP/624-BIS)	22.637.950,45	*	Importo approvato con DP 736/RD del 15/10/2021. Riconosciuto acconto per € 4.449.409,79.	6.545.937,37	16.092.013,08	L'erogato comprende l'acconto
Security e gestione aree di cantiere e logistica - quota parte	5.040.674,16	*	Progetto assentito in linea tecnica con voto n. 13 del 1/03/22. Nel presente Atto è inserita solo una parte del progetto. Riconosciuto acconto per € 3.062.996,34.	3.062.996,34	1.977.677,82	
Interventi alle bocche di porto - Manutenzione conservativa e preavviamento - Totale parziale	51.525.133,35			24.609.327,12	26.915.806,23	
Centro Operativo						
SIN.C.10- 2 Gestione dell'esercizio servizio informativo	7.000.000,00	*	Importo approvato con DP 53/RD del 08/02/2022		7.000.000,00	
totale parziale Centro Operativo	7.000.000,00			0,00	7.000.000,00	
Servizio Informativo						
SIN.G.04-1 Servizio di supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato – gennaio agosto 2021	941.916,60		Riconosciuto acconto per € 618.204,26. comprensivo di IVA	618.204,26	323.712,34	
SIN A.10 Gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'ufficio antinquinamento del Porvveditorato – anno 2021	3.756.769,12	*	Importo approvato con DP 262/RD del 30/04/2021. Riconosciuto acconto per € 950.761,48.comprensivo di IVA	2.588.569,17	1.168.199,95	L'erogato comprende l'acconto
totale parziale Servizio Informativo	4.698.685,72			3.206.773,43	1.491.912,29	
Inteventi vari Mose						
Attività per apprestamenti richiesti dalle Capitanerie di porto (OP/638)	500.000,00		Riconosciuto acconto per € 336.810,43.	336.810,43	163.189,57	
Interventi vari Mose - Totale parziale	500.000,00			336.810,43	163.189,57	
Somme a parziale copertura Atto transattivo e ricognitivo PIOP-CVN	29.575.116,66		Quota-parte somme per riserve (IVA compresa)	29.575.116,66	0,00	
Importi per struttura commissariale	4.488.000,00			2.081.192,30	2.406.807,70	
Somme a disposizione/accantonamento per aumento prezzi materie prime ed energia	456.878,85				456.878,85	
TOTALE GENERALE	100.000.000,00			61.360.346,17	38.639.653,83	

Fonte: allegato B – 50° Atto attuativo.

Le attività relative al Piano di avviamento previste nel Quadro economico del 50° Atto attuativo, come sopra riportato, trovano copertura finanziaria a valere rispettivamente su parte delle disponibilità degli Atti attuativi in essere[45] e su parte (59,4 milioni di euro) dello stanziamento di euro 100 milioni sul capitolo n. 7200, p.g. 05, del Mit ai sensi dell'art. 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205 che finanzia il 50° Atto attuativo e ricognitivo per l'attività di avviamento e per l'attività del Centro

[45] Come da previsioni del 6° Atto attuativo rep. n. 8746/2017 alla Convenzione n. 7191/1991 e da ricognizione al 31 dicembre 2021 effettuata sui quadri economici di tali atti dal 7° Atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022 il cui allegato sub. Lett. C evidenzia circa 35.7 milioni di euro destinati ad attività di avviamento e del Centro operativo, richiamati espressamente al punto 33 del 51° Atto attuativo e secondo Atto di avviamento alla Convenzione.

operativo.

Coerentemente con quanto appena descritto, si evidenzia che una rilevante quota (euro 29.575.116,66) dell'importo complessivo di 100 milioni di euro finanziato con il 50° Atto attuativo è stata utilizzata a copertura parziale di somme riconosciute al concessionario con l'Atto transattivo e ricognitivo del 31 gennaio 2022 il quale compensa, tra l'altro, alcune riserve eccepite dal concessionario[46].

Inoltre, è opportuno precisare che lo stesso 7° Atto aggiuntivo ha previsto espressamente alcune ipotesi di aggiornamento e/o revisione dei progetti per ragioni di urgenza e per motivi di interesse pubblico.

Per i medesimi motivi l'art 8.4, lett. d) del citato recente atto convenzionale ha rappresentato che lo stanziamento di 100 milioni di euro sul capitolo 7200 p.g. n. 05 appare, secondo l'Amministrazione, non più sufficiente con la conseguenza che i lavori della presente fase dovranno essere finanziati con le risorse di cui alla delibera Cipess n. 39 del 2021.

5. Il Piano di manutenzione programmata

La manutenzione è l'attività fondamentale per garantire il mantenimento dei requisiti prestazionali dell'opera nel tempo ed è determinante nella riduzione della probabilità della sua eventuale indisponibilità.

La corretta gestione delle attività di manutenzione costituisce un aspetto rilevante sia della fase transitoria di avviamento sia della successiva fase di esercizio "a regime"; essa ha infatti come obiettivo primario quello di eliminare il c.d. "fermo impianto" casuale ed imprevisto (derivante da guasti o mancanza di materiali).

Il Piano di manutenzione programmata del Mose è stato, da ultimo, oggetto di regolamentazione nel "7° Atto aggiuntivo" della Convenzione generale.

---

[46] Il 50° Atto attuativo e ricognitivo e primo Atto di avviamento (rep. n. 8877), ha precisato a pag. 52 dell'all. b) che "l'importo residuale delle riserve riconosciute al concessionario per euro 25.432.401,46= che con applicazione di IVA diventa pari a euro 31.027.529,78 =, esso trova capienza negli Atti in essere e in particolare:

- Euro 1.190.502,56 = + IVA per euro 261.910,56 = per complessivi euro 1.452.413,12 = nell'Atto rep. 8701 (Cap. 7200 PG01 di competenza del Provveditorato);
- Euro 24.241.898,90 = + IVA per euro 5.333.217,76 = per complessivi euro 29.575.116,66 = nel presente 50°Atto (Cap. 7200 PG05 di competenza del Provveditorato)".

Al fine di mantenere in efficienza tutti i sistemi che garantiscono l'operatività delle barriere, è prevista l'esecuzione di sollevamenti programmati ogni 45 giorni circa, qualora non intervenga la necessità di attivare il Mose in occasione di eventi di "acqua alta".

Nel periodo 2020 - 2022 l'impianto è entrato in funzione oltre 30 volte, riuscendo a difendere il territorio lagunare anche in data lunedì 22 novembre 2022 in concomitanza dell'eccezionale evento meteo-marino di "acqua alta" rilevato in laguna[47].

L'esecuzione di *test* di sollevamento programmato è utile, altresì, al fine di eseguire verifiche complessive della funzionalità delle parti del Sistema che man mano vengono completate e per eseguire eventuali *test* funzionali e prestazionali del Mose nel suo complesso o per singole parti.

Di seguito si riporta una tabella contenente la serie dei sollevamenti "programmati" eseguiti a far data dal 1° ottobre 2019 fino al 21 settembre 2022.

[47] Cfr. Avviso Città di Venezia del 22 novembre 2022 laddove è stato precisato che il "Sistema Mose già attivo alla bocca di porto del lido. Martedì 22 novembre previsti 160 cm alle ore 9:40, marea eccezionale", reperibile al seguente indirizzo web News | Comune di Venezia..

Tab. n. 23 - Storico sollevamenti programmati

OP624 - STORICO SOLLEVAMENTI							
Lido Treporti		Lido San Nicolò		Malamocco		Chioggia	
Tutte le paratoie	02/07/2020	Paratoie da 1 a 10	17/09/2019	Tutte le paratoie	17/02/2020	Paratoie da 1 a 9	01/10/2019
Paratoie da 1 a 10	07/07/2020	Paratoie da 11 a 20	18/09/2019	Tutte le paratoie	31/05/2020	Paratoie da 10 a 18	02/10/2019
Tutte le paratoie	10/07/2020	Tutte le paratoie	14/01/2020	Tutte le paratoie	10/07/2020	Paratoie da 1 a 9	21/01/2020
Tutte le paratoie	07/08/2020	Tutte le paratoie	03/03/2020	Tutte le paratoie	07/08/2020	Paratoie da 10 a 18	22/01/2020
Tutte le paratoie	11/09/2020	Tutte le paratoie	25/06/2020	Tutte le paratoie	11/09/2020	Paratoie da 1 a 9	31/03/2020
Tutte le paratoie	16/04/2021	Paratoie da 11 a 20	07/07/2020	Tutte le paratoie	16/04/2021	Paratoie da 10 a 18	01/04/2020
Tutte le paratoie	09/09/2021	Tutte le paratoie	10/07/2020	Tutte le paratoie	27/10/2021	Paratoie da 1 a 9	12/05/2020
Tutte le paratoie	26/10/2021	Tutte le paratoie	07/08/2020	Tutte le paratoie	20/02/2022	Paratoie da 10 a 18	13/05/2020
Tutte le paratoie	17/02/2022	Tutte le paratoie	11/09/2020	Tutte le paratoie	08/05/2022	Tutte le paratoie	31/05/2020
Sollev. per rimozione sedimenti	23/05/2022	Tutte le paratoie	16/04/2021	Tutte le paratoie	16/06/2022	Tutte le paratoie	10/07/2020
Sollev. per rimozione sedimenti	24/05/2022	Tutte le paratoie	14/09/2021	Tutte le paratoie	31/07/2022	Tutte le paratoie	07/08/2020
Sollev. per rimozione sedimenti	25/05/2022	Tutte le paratoie	29/09/2021	Tutte le paratoie	18/09/2022	Tutte le paratoie	11/09/2020
Sollev. per rimozione sedimenti	15/06/2022	Tutte le paratoie	26/10/2021			Tutte le paratoie	16/04/2021
Sollev. per rimozione sedimenti	16/06/2022	Tutte le paratoie	17/02/2022			Tutte le paratoie	05/08/2021
Tutte le paratoie	17/06/2022	Tutte le paratoie	05/05/2022			Tutte le paratoie	29/10/2021
Sollev. per rimozione sedimenti	20/06/2022	Tutte le paratoie	17/06/2022			Tutte le paratoie	18/02/2022
Sollev. per rimozione sedimenti	21/06/2022	Tutte le paratoie	02/08/2022			Tutte le paratoie	06/05/2022
Sollev. per rimozione sedimenti	22/06/2022	Tutte le paratoie	21/09/2022			Tutte le paratoie	24/06/2022
Sollev. per rimozione sedimenti	23/06/2022					Tutte le paratoie	29/07/2022
Sollev. per rimozione sedimenti	24/06/2022					Tutte le paratoie	16/09/2022
Sollev. per rimozione sedimenti	27/06/2022						
Tutte le paratoie	02/08/2022						
Tutte le paratoie	21/09/2022						
TOTALE SOLLEVAMENTI	23	TOTALE SOLLEVAMENTI	18	TOTALE SOLLEVAMENTI	12	TOTALE SOLLEVAMENTI	20

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dal Commissario straordinario.

L'Amministrazione, inoltre, ha rappresentato il costo medio complessivo di sollevamento del Mose distinguendo i valori in base alla diversa qualificazione dell'intervento se in "programmato" ovvero "difensivo".

In relazione ai sollevamenti "difensivi" il Sistema è entrato in funzione attraverso "mobilitazioni complessive" (comprensive anche dei c.d. "falsi allarmi") nel periodo 2020–2022, rispettivamente 38, 33 e 20 volte (v. tabella n. 24).

Tab. n. 24 - Numero sollevamenti difensivi

Numero sollevamenti difensivi - Stagioni 2020/2023			
	Sollevamenti	Mobilitazioni Totali	Falsi allarmi
Stagione 2020/2021	20	38	18
Stagione 2021/2022	13	33	20
Stagione 2022/2023 (agg. 06.12.2022)	9	20	11

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dall'Amministrazione.

Nelle tabelle successive si riportano le informazioni fornite dall'Amministrazione aventi ad oggetto i costi dei sollevamenti "difensivi" correlati alle stagioni 2020/2021 e 2021/2022 oltre a quelli "programmati".

Tab. n. 25 - Costo sollevamenti difensivi

Sollevamenti difensivi – costo	
Stagione	Valore in euro
Stagione 2020-2021	
Valore parametrizzato su ogni mobilitazione (senza una tantum)	143.212,60 €
Valore parametrizzato sul numero di sollevamenti (senza una tantum)	272.103,90 €
Stagione 2021-2022	
Valore parametrizzato su ogni mobilitazione (senza una tantum)	83.330,50 €
Valore parametrizzato sul numero di sollevamenti (senza una tantum)	211.531,30 €

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dall'Amministrazione.

Tab. n. 26 - Costo sollevamenti programmati

Importo per Attività di sollevamento	Importo per Sorveglianza marittima	Importo per Ispezione subacquea e pulizia del recesso
per ogni sollevamento	*a corpo*	*a corpo*
SOLLEVAMENTI PROGRAMMATI		
26.889,04 €	20.142,40 €	37.707,52 €
SOLLEVAMENTI PER RIMOZIONE SEDIMENTI		
26.889,04 €	50.356,00 €	4.713,44 €
SOLLEVAMENTI PER MANOVRE SPERIMENTALI		
26.889,04 €	12.589,00 €	- €

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dall'Amministrazione.

L'Amministrazione concedente, interpellata in merito allo stato di avanzamento del Piano, ha precisato che i principali elementi del "Sistema Mose" sono già stati oggetto di progettazione/perizia cui è seguito l'avvio delle seguenti attività di manutenzione:

- conservazione delle opere civili ed impiantistiche (fino ad oggi completate) delle barriere;
- aggiornamento del piano di manutenzione - Bocca di porto Lido Treporti, San Nicolò, Malamocco e Chioggia (opere civili e impiantistiche) - Attività di manutenzione per 12 mesi;
- manutenzione straordinaria dei mezzi speciali (mezzi per la sostituzione delle paratoie);
- attività di manutenzione e avviamento del *jack-up*[48] e attività di gestione dei mezzi navali;
- manutenzione delle paratoie di Treporti.

La manutenzione provvisoria del Mose nella "*fase di avviamento*" dell'opera (propedeutica a quella di gestione "*a regime*") rientra negli accordi contrattuali definiti in base alla Convenzione tra lo Stato, rappresentato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed il Consorzio Venezia Nuova per la gestione del sistema delle dighe mobili a tutela di Venezia e della sua laguna.

L'Amministrazione concedente nel 51° Atto attuativo della convenzione generale ha rappresentato la propria intenzione di affidare al concessionario l'attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Mose a valere sulle risorse di cui all'art. 95, c. 17, d.l. n. 104/2020 così come integrate a decorrere dal 2022 dalla legge n. 178/2020.

L'art. 95, c. 17, del d.l. n. 104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020, autorizza in favore dell'Autorità per la Laguna la spesa di euro 40 milioni all'anno dal 2021 al 2034 per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del Mose.

Ai sensi dell'art. 21, c. 2, legge n. 196/2009, le risorse di cui al punto precedente sono state integrate di 23 milioni all'anno a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre

[48] Il *Jack-up* è il mezzo previsto per la sostituzione periodica delle paratoie del Sistema Mose. E' un mezzo marittimo avente forma particolare ed è in grado di utilizzare impianti di precisione e senza interferire con la navigazione in laguna.

2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*".

Ad oggi non risulta costituita l'Autorità per la laguna, pertanto, in base al disposto di cui al comma 15[49] del già richiamato art. 95 del d.l. n. 104/2020, le funzioni e le competenze relative al Sistema Mose continuano ad essere svolte dal Provv. OO.PP. del Triveneto.

Nelle tabella n. 18 è riportato il quadro economico del 51° Atto attuativo del valore di euro 63 milioni, comprensivo dell'indicazione degli interventi a valere sugli esercizi successivi che verranno contrattualizzati mediante ulteriori atti aggiuntivi.

Tab. n. 27 - 51° Atto attuativo – Quadro economico

51° ATTO ATTUATIVO QUADRO ECONOMICO Importi in Euro					
	ATTIVITA' a valere su risorse annualità 2022	ATTIVITA' a valere su risorse annualità 2023-2024	Totale	NOTE	
	A	B	C= A+B		
Manutenzione Conservativa e Pre-avviamento					
Manutenzione paratoie Treporti - 2° parte (OP/602-2)	24.028.688,46		24.028.688,46	*	Importo come da DP 373/RD del 18/04/2019.
Manutenzione paratoie San Nicolò Malamocco e Chioggia		80.000.000,00	80.000.000,00		
AVV01 - 2 Manutenzione Barriera Treporti	6.372.876,76		6.372.876,76	*	Importo di progetto assentito con voto n. 54 del 26/01/22. Inserito nel 50° Atto l'importo erogato per € 1.712.605,66; in questo Atto è inserita la differenza rispetto all'importo di progetto
AVV02 - 2 Manutenzione barriera San Nicolò	5.081.528,11		5.081.528,11	*	Importo di progetto assentito con voto n. 55 del 26/01/22. Inserito nel 50° Atto l'importo erogato per € 342.770,64; in questo Atto è inserita la differenza rispetto all'importo di progetto
AVV03 -2 Manutenzione Barriera Malamocco	5.638.522,26		5.638.522,26	*	Importo di progetto assentito con voto n. 56 del 26/01/22. Inserito nel 50° Atto l'importo erogato per € 265.675,53; in questo Atto è inserita la differenza rispetto all'importo di progetto
AVV04 - 2 Manutenzione Barriera Chioggia	4.796.963,39		4.796.963,39	*	Importo di progetto assentito con voto n. 57 del 26/01/22. Inserito nel 50° Atto l'importo erogato per € 258.987,78; in questo Atto è inserita la differenza rispetto all'importo di progetto
AVV05-2 Prosecuzione attività di manutenzione e gestione jack up		2.000.000,00	2.000.000,00		

[49] "Nelle more della piena operatività dell'Autorità, la cui data è determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Presidente dell'Autorità entro sei mesi dall'adozione del regolamento di Amministrazione di cui al comma 10, le funzioni e le competenze attribuite alla stessa ai sensi del presente articolo, ove già esistenti, continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati".

segue Tab. 27

	ATTIVITA' a valere su risorse annualità 2022	ATTIVITA' a valere su risorse annualità 2023-2024	Totale	NOTE	
	A	B	C= A+B		
AVV.06 - Verifica delle ipotesi meteomarine alla base del progetto definitivo ed eventuale conseguente verifica delle componenti dimensionate a fatica e delle modalità di gestione del sistema		1.000.000,00	1.000.000,00		
Security e Gestione aree di cantiere	1.329.150,55	9.877.098,14	11.206.248,69	*	Inseriti negli Atti in essere € 3.253.077,15 e nel 50° Atto € 5.040.674,16 (comprensivi di acconto per euro 3.062.996,34); in questo atto inserita la differenza rispetto all'importo di progetto.
Sollevamenti in fase provvisoria - Stagioni 2022 - 2023 E 2023 2024 OP/624 III	12.002.270,47	12.002.270,47	24.004.540,94		
Sollevamenti programmati per manutenzione		2.300.000,00	2.300.000,00		
Gestore operazioni comandate e manutenzione - attività di conduzione e gestione ordinaria per due anni	3.750.000,00	3.750.000,00	7.500.000,00		
Interventi alle bocche di porto - Manutenzione conservativa e preavviamento - Totale parziale	63.000.000,00	110.929.368,61	173.929.368,61		
Centro Operativo					
Gestione sala Operativa anni 2023 – 2024		15.000.000,00	15.000.000,00		La differenza per euro 3.750.000,00 rispetto all'importo di progetto della perizia di euro 18.750.000,00, verrà inserita nel futuro Atto Attuativo a valere sulle somme di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021
totale parziale Centro Operativo		15.000.000,00	15.000.000,00		
Somme a disposizione/ Accantonamenti per adeguamento prezzi materie prime ed energia		70.631,39	70.631,39		
TOTALE GENERALE	63.000.000,00	126.000.000,00	189.000.000,00		

Fonte: 51° Atto attuativo alla Conv. generale – secondo atto di avviamento, all. B).

Gli accordi contrattuali tra Amministrazione e concessionario prevedono lo stanziamento e l'utilizzo di rilevanti importi per l'attività di sollevamento provvisorio pari ad euro 12 milioni per gli esercizi 2022/2024 ed euro 2,3 milioni per l'attività di sollevamento programmato ai fini della manutenzione dell'impianto.

Per quanto attiene la presente istruttoria, si rileva che la "*procedura per l'affidamento del Piano di manutenzione dell'intero Sistema Mose e l'esecuzione della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, di durata triennale, avente carattere sperimentale, dell'opera denominata MOSE, con esclusione delle paratoie e dei maschi della*

bocca di Lido Treporti" è stata dapprima sospesa e in seguito annullata con decreto n. 830 del 15 novembre 2021 del Provveditorato OO.PP. del Triveneto, in autotutela e in ragione di interesse pubblico.

Diversamente, per quanto concerne gli interventi di manutenzione della barriera di Lido Treporti (la prima ad essere stata installata nel 2013), si rileva l'avvio dei lavori a far data dal mese di settembre 2022[50] ad opera del Raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Fincantieri Spa, al quale partecipano Berengo Spa, Sirai Srl, Fagioli Spa e Nautilius Srl.

La medesima Fincantieri il 23 settembre 2022 ha presentato una proposta di Partenariato Pubblico Privato (*PPP*) ai sensi dell'art. 183, comma 15, d.lgs. n. 50/2016 avente ad oggetto i lavori e la manutenzione ordinaria e straordinaria, la conservazione, l'ammodernamento e l'efficientamento del Mose per le rimanenti tre barriere. Il 26 settembre 2022 il Mit ha istituito una Commissione per la valutazione della validità della proposta: in caso di esito positivo quest'ultima verrà messa a gara[51].

Al riguardo, è opportuno evidenziare che, in base a quanto precisato nel citato 51° Atto attuativo ogni paratoia dell'impianto deve essere sottoposta a manutenzione ordinaria ogni 5 anni ed a manutenzione straordinaria ogni 10. Inoltre, al fine di mantenere l'operatività del Sistema, l'Amministrazione rappresenta che per ciascuna barriera del Mose, oltre alle paratoie installate ed operative, sono disponibili due ulteriori paratoie di riserva che vengono utilizzate in sostituzione di quelle sottoposte a manutenzione (installate con l'utilizzo del *Jack-up*).

Il ciclo di conservazione delle barriere comprenderà attività di manutenzione ordinaria delle paratoie e dei c.d. "maschi" delle cerniere dell'impianto (principalmente relative alla salvaguardia delle superfici esterne ed alla sostituzione degli anodi ed elementi accessori) o di manutenzione straordinaria (in questo caso le operazioni saranno estese a tutte le superfici interne ed esterne delle paratoie oltre che agli elementi accessori).

---

50 Cfr. www.mit.gov.it/comunicazione/news/mose-al-la-manutenzione-provvisoria-della-barriera-bocca-di-lido-treporti.

51 Cfr.www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Venezia_presentazione_Mit.pdf, p.13.

6. Il progetto di decarbonizzazione del Mose

Il Mose, così come emerge da ricerche da fonti aperte reperibili sul *web*, è un'opera "energivora", sia nelle fasi di sollevamento delle paratoie, sia per quanto attiene il funzionamento costante dei diversi impianti complementari.

Tale profilo appare quanto mai attuale anche alla luce dei recenti aumenti di prezzo delle fonti di approvvigionamento energetico.

In argomento, in linea con gli indirizzi del Mit per la decarbonizzazione e la transizione ecologica, l'Amministrazione ha segnalato l'avvio di un intervento migliorativo, non previsto dal progetto originario, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che potrà agevolare la spesa energetica annua dell'infrastruttura[52].

L'obiettivo, così come segnalato, è quello di minimizzare l'assorbimento di energia elettrica dalla rete nazionale e, nel contempo, massimizzare la produzione della stessa tramite l'impianto fotovoltaico con evidenti ricadute positive sia in ambito economico finanziario, sia in ambito *green* attraverso la cessione dell'energia prodotta in eccesso nella rete cittadina.

La potenza dell'impianto prevista è pari a 10 MWp per la Bocca di Lido, 1,8 MWp per la Bocca di Malamocco e 1,4 MWp per Bocca di Chioggia, per complessivi 13,2 MWp.

In merito allo stato di avanzamento dello stesso, il Commissario straordinario del Mose ha riferito[53] di aver proceduto all'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica del Progetto definitivo, sulla base delle linee guida presentate e assentite dal CTA del Provv. OO.PP. del Triveneto e che, al riguardo, "*sono state già svolte le attività preliminari ed è in corso l'individuazione delle aree su cui sviluppare il parco fotovoltaico, il tutto in stretto coordinamento con il Provveditorato e con la Soprintendenza competente*".

---

[53] Cfr. Commissario straordinario per il Mose, Relazione trimestrale - X trimestre - marzo/maggio 2022, prot. U 82/2022 del 15 giugno 2022.

7. L'intervento per la difesa dalle acque della Basilica di San Marco

Al fine di salvaguardare la Basilica di San Marco, inserita nel sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, in attesa del funzionamento complessivo del sistema di difesa della città di Venezia dalla c.d. "acqua alta", l'Amministrazione concedente ha previsto la realizzazione di una serie di lavori di protezione "immediata e reversibile" della Basilica di San Marco stanziando euro 3.700.000,00.

I lavori in argomento sono stati oggetto del 49° Atto attuativo del 20 luglio 2021 (rep. n. 8845) tra il Provv. OO.PP. del Triveneto ed il CVN, il quale è stato approvato con D.P. n. 595/RD del 30 agosto 2021.

La copertura finanziaria dell'intervento *de quo* è stata reperita a valere sulle somme assegnate al cap. n. 7187 p.g. 12 con i decreti 31 dicembre 2018 del Mef che assegna la somma di competenza per l'anno 2019 pari a euro 7.861.507,30 e decreto 30 dicembre 2019 del Mef il quale ha una previsione triennale di competenza pari a euro 7.913.153,00 annui.

In particolare, l'importo previsto per il lavori in oggetto grava su quota parte dell'annualità 2021.

L'Amministrazione, al fine di tutelare il carattere monumentale della Basilica, ha previsto che la stessa debba essere difesa sin da subito almeno con un'opera a se stante, anche se provvisoria, dal funzionamento certo, gestibile direttamente dal gestore della stessa ossia la Procuratoria di San Marco.

L'opera consiste nella realizzazione di una barriera trasparente in vetro - lunga circa 150 metri lineari - diretta a proteggere l'edificio dagli eventi di "acqua alta".

La realizzazione del progetto, sebbene non redatto dal concessionario del Mose, è stato a quest'ultimo affidato dal Provv. OO.PP. del Triveneto al fine di consentire un generale coordinamento con i necessari lavori di difesa di Piazza San Marco affidati allo stesso CVN.

Il Concessionario ha affidato l'esecuzione degli interventi di difesa di Piazza San Marco e della Basilica di Venezia alla propria consorziata Kostruttiva Soc. coop p. az. per la quota del 60% ed alla Renzo Rossi costruzioni Srl per il restante 40% dell'importo complessivo dei lavori di euro 3.700.000,00.

L'intervento è stato favorevolmente esaminato dal CTA con voto n. 35 nella seduta del 5 maggio 2021, con prescrizioni.

A seguito della necessità, emersa durante l'esecuzione dei lavori, di introdurre alcuni adeguamenti progettuali, è stata assentita con prescrizioni dal Comitato tecnico amministrativo nella seduta del 22 marzo 2022 con voto n. 27 una perizia di variante e suppletiva dell'intervento di messa in sicurezza e difesa della Basilica di San Marco, oggetto dell'Atto rep. n. 8845/2021.

La presenza delle lavorazioni aggiuntive introdotte con la suddetta perizia di variante e suppletiva ha determinato un incremento dell'importo lordo dell'intervento di euro 1.500.000,00, con valore lordo complessivo dello stesso che passa da euro 3.700.000,00 a euro 5.200.000,00.

Per completezza di informazioni si segnala che Piazza San Marco è interessata da altri cinque cantieri (due per la Basilica, uno per i portici delle Procuratie ed uno per la manutenzione dei "masegni" della Piazza), ed al riguardo il Mit ha attivato un tavolo tecnico *ad hoc* per il coordinamento delle atttività con il Provveditorato OO.PP. del Triveneto, comune di Venezia, Procuratoria di San Marco, Sovrintendenza dei beni culturali, imprese coinvolte nei lavori ed imprese gestori dei c.d. "sottoservizi".

I lavori, avviati d'urgenza in data 23 agosto 2021, sono stati poi sospesi il 20 ottobre 2021 a seguito delle rilevanze emerse durante le attività di scavo eseguite, le quali hanno tra l'altro determinato gli adeguamenti integrativi oggetto di variante.

Di seguito si riportano il Quadro economico complessivo dell'intervento, così come esaminato favorevolmente dal CTA a seguito della citata variante[54] ed il Quadro economico complessivo di spesa dell'intervento.

[54] Cfr. 49°Atto attuativo, 1^ Atto aggiuntivo.

Tab. n. 28 – Quadro econ. intervento di difesa dalle acque Basilica di S. Marco

ATTO ATTUATIVO REP. n. 8845 DEL 20.07.2021 Quadro economico Importi in Euro			
	Atto Att.vo n. 8845 del 20.07.2021 Quadro economico originario	Ricognizione Quadro economico dell'Atto Att.vo n. 8845 del 20.07.2021 aggiornato ad aprile 2022	Note
Soluzione immediata e reversibile per la difesa dalle acque alte dell'intero compendio della Basilica di San Marco (OP/645)	3.700.000,00	5.200.000,00	Importo aggiuntivo per euro 1.500.000,00 assentito con voto CTA n. 27 del 22/03/22
TOTALE GENERALE	3.700.000,00	5.200.000,00	

Fonte: 49° Atto attuativo Convezione generale, rep. n. 8845 del 20 luglio 2021, all. B).

Tab. n. 29 – Quadro economico intervento di difesa acque Basilica di S. Marco

		Progetto ORIGINARIO	Perizia di Variante e Suppletiva	Incremento oggetto dell'atto aggiuntivo
A) LAVORI A MISURA:				
A.1	Lavori a misura:	2.036.202,16	2.872.537,25	836.335,09
A.2	Oneri per la sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (non compresi nei prezzi di elenco, Oneri Specifici):	120.000,00	326.746,52	206.746,52
	SOMMANO A)	**2.156.202,16**	**3.199.283,77**	**1.043.081,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE:				
B.1	Per analisi, rilievi e varie:	20.000,00	20.000,00	0,00
B.2	Indagine archeologica:	80.000,00	80.000,00	0,00
B.3	Per sottoservizi: assistenza ed adeguamenti:	20.000,00	25.000,00	5.000,00
B.4	Per adeguamento presidi di cantiere per flussi turistici, manifestazioni in piazza ed eventi mareali:	50.000,00	50.000,00	0,00
B.5	Per smontaggio e ripristino lastre in marmo in prossimità della Sala del Tesoro:	30.000,00	30.000,00	0,00
B.6	Per sorveglianza armata 24h/24h:	50.000,00	0,00	-50.000,00
B.7	Per telecontrollo del sistema:	30.000,00	0,00	-30.000,00
B.8	Per rimozione barriere:	250.000,00	0,00	-250.000,00
B.9	Fondo Legge ex D.Lgs n. 163/2006 art. 92 comma 5, su A.1: € 2.872.537,25 x 0,448744% =	9.137,34	12.890,34	3.753,00
B.10	Per imprevisti e rimborsi su presentazione fattura:	215.678,45	409.611,18	174.047,60
B.11	Per attività di documentazione e divulgazione delle risultanze archeologiche derivanti dall'intervento (Verbale n. 7 del C.T.S. Mibac del 24/04/2020):	0,00	20.000,00	20.000,00
B.12	Attività di assistenza all'indagine archeologica secondo prescrizioni della Soprintendenza A.B.A.P.:	0,00	135.318,05	135.318,05
B.13	Per lavori di pulizia periodiche e manutenzione delle pompe del Nartece ed assistenza alla Procuratoria per gli accessi alla Basilica:	0,00	60.000,00	60.000,00
	SOMMANO B)	**754.815,79**	**842.819,57**	**88.003,78**
C) ONERI AGGIUNTIVI PER LE PRESTAZIONI PREVISTE DALLA CONVENZIONE				
C.1	Direzione, assistenza e contabillità lavori:			
C1.1	Progetto Esecutivo: € 2.156.202,16 x 4,3752549337% =	94.281,00	94.281,00	0,00
C1.2	Perizia di Variante su incremento di spesa di A: (€ 3.199.283,77 - € 2.156.202,16) x 4,3752549337% =	0,00	45.609,26	45.609,26
C.2	Compenso per attività coordinatore sicurezza per la progettazione ex D.lgs. 494/96 valutato su A):			
C.2.1	Progetto Esecutivo: € 2.156.202,16 x 0,24% =	5.174,89	5.174,89	0,00
C.2.2	Perizia di Variante su incremento di spesa di A: (€ 3.199.283,77 - € 2.156.202,16) x 0,24% =	0,00	2.503,40	2.503,40
C.3	Compenso per attività coordinatore sicurezza durante l'esecuzione dei lavori ex D.lgs. 494/96 su A):			
C.3.1	Progetto Esecutivo: € 2.156.202,16 x 0,56% =	12.074,73	12.074,73	0,00
C.3.2	Perizia di Variante su incremento di spesa di A: (€ 3.199.283,77 - € 2.156.202,16) x 0,56%=	0,00	5.841,26	5.841,26
C.4	Oneri per la funzione del Concessionario su A):			
C.4.1	Progetto Esecutivo: € 2.156.202,16 x 12% =	258.744,26	383.914,05	125.169,79
C.5	Oneri per la redazione della Perizia di Variante:			
C.5.1	Oneri afferenti alla cat. E22 (ex Id) opere di restauro su incremento di spesa di A e dedotto l'importo delle migliorie degli impianti (€ 3.199.283,77 - € 2.156.202,16 - € 143.101,07 = € 900.303,32):	0,00	38.662,75	38.662,75
C.5.2	Opere afferenti alla cat. IA.01 (ex Illa) opere elettromeccaniche di miglioria dell'impianto € 143.101,07:	0,00	5.164,09	5.164,09
	SOMMANO C)	**370.274,88**	**593.225,43**	**222.950,55**
D) IVA				
D.1	Progetto Esecutivo: IVA 10% su A + C): € 2.526.477,04 x 10% =	252.647,70		
D.1.1	Perizia di Variante: IVA 10% su A + C): € 3.792.509,20 x 10% =		379.250,92	126.603,22
D.2	Progetto Esecutivo: IVA 22% su B): € 754.815,79 x 22% =	166.059,47		
D.2.2	Perizia di Variante: IVA 22% su B): € 842.819,57 x 22% =		185.420,31	19.360,84
		418.707,17	**564.671,23**	**145.964,06**
	TOTALE COMPLESSIVO	**3.700.000,00**	**5.200.000,00**	**1.500.000,00**

Fonte: 49° Atto att. alla Convenzione generale, rep. n. 8845 del 20 luglio 2021, all. B).

Le opere sopra descritte sono state ultimate in data 31 ottobre 2022 ed oggetto di collaudo da parte della relativa Commissione in data 13 dicembre 2022.

CAPITOLO V
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Considerazioni conclusive dell'istruttoria. - 2. Esiti del contraddittorio. - 3. Raccomandazioni.

1. Considerazioni conclusive dell'istruttoria

L'indagine ha consentito di rilevare un progressivo superamento delle criticità che questa Corte aveva già segnalato nelle precedenti deliberazioni n. 2/2009/G e n. 38/2022/GEST Sez. reg. controllo del Veneto, sebbene sussistano ancora profili di necessario ulteriore miglioramento.

Sul ritardo riscontrato nella consegna dell'intero Sistema Mose hanno influito la complessità generale dell'opera pubblica, particolarmente innovativa sotto il profilo ingegneristico e strutturale, oltre che le note questioni di carattere giudiziario, le difficoltà economico-finanziarie incontrate dal Concessionario generale ed inoltre l'impatto della pandemia da Covid-19 che ha comportato, di fatto, un blocco quasi totale delle attività nei primi mesi del *lock-down* generalizzato della primavera 2020.

Talune delle criticità accertate (*i.e.* sistema di automazione delle barriere; tempi di esecuzione; operatività della *Control room*; vita residua di alcuni componenti dell'impianto), sebbene tuttora irrisolte, non sembrano comunque pregiudicare le azioni di protezione della città di Venezia , così come evidenziato dall'attivazione del Mose in data 22 novembre 2022, con il contrasto di un importante evento meteo marino avente condizioni avverse (*i.e.* eventi mareali legati alle perturbazioni meteorologiche dei giorni 22 - 23 novembre 2022 con 203 cm a Malamocco Diga Nord[55]), sebbene in modalità ancora "*provvisoria*".

[55] Cfr. Comune di Venezia, nota "*Aggiornamento - Eventi mareali legati alle perturbazioni meteorologiche dei giorni 22-23 novembre 2022*", reperibile al seguente indirizzo *web* https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/documenti/centro_maree/Briefing_Meteo_previsione_20221122_per_20221122-23.pdf

2. Esiti del contraddittorio

In sede di contraddittorio finale sono intervenuti, sia in adunanza pubblica sia attraverso la produzione di memorie scritte, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Commissario straordinario per il Mose e il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente alle raccomandazioni riportate nella bozza di relazione, ha precisato rispettivamente che:

a) nelle more di attivazione dell'Autorità per la Laguna, il Provveditorato lavora in stretta sinergia con il Commissario straordinario per il Mose previo pareri del CTA e dell'organismo di confronto c.d. "Comitatone" e della "Cabina di regia", istituita presso la Prefettura di Venezia, e non da ultimo il "Tavolo Tecnico per Venezia";

b) tenuto conto che la realizzazione del Mose si avvia a conclusione, con il cronoprogramma generale del Commissario straordinario per il Mose che fissa l'ultimazione delle opere alle bocche di porto per il 31.12.2023, non si pervade la sottoscrizione di ulteriori atti negoziali per il completamento dell'opera;

c) è condivisa la raccomandazione relativa alla vigilanza costante sul rispetto dei termini di ultimazione dei lavori;

d) per quanto attiene alla manutenzione del Sistema Mose, il Ministero nel 2023 ha implementato le risorse destinate a questa finalità da euro 40.000.000,00 a euro 63.000.000,00. Inoltre, come rappresentato del Commissario straordinario per il Mose è stato attivato uno studio da parte dell'*Institut de la Corrosion* di Brest per la mappatura dei fenomeni corrosivi degli steli tensionatori. Infine, con decreto del Capo Dipartimento n. 86 del 23.12.2022 Fincantieri s.p.a. è stata dichiarata promotore per il partenariato pubblico privato per "*i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la conservazione, l'ammodernamento e l'efficientamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia*";

e) relativamente al parco fotovoltaico, necessario a ridurre l'impatto energivoro del Sistema Mose, il Commissario straordinario ha

rappresentato che il PFTE (*Progetto di Fattibilità Teconico-Economica dell'impianto fotovoltaico*) è stato completato e nel 3° trimestre del 2023 è previsto il completamento del progetto definitivo;

f) per quanto attiene al capitolo 7060 con i vari piani gestionali, l'amministrazione ha precisato che lo stesso capitolo finanzia opere di cui alla legge n. 443 del 21 dicembre 2001 (recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*") e sullo stesso sono iscritte, tra le altre, le risorse destinate al finanziamento del Mose.

Con riferimento ai p.g. nn. 02, 06, 07, 09, 10, 13 e 14, attualmente sono finanziati sul Capitolo 7060 i seguenti interventi:

Intervento	PG/Partita	Finanziamento/ Decreto Interministeriale	Importo pagamenti 2022
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (Delibera CIPE 75/2004)	PG 02/p. 6255	L.F. 350/2003 art. 4 c. 176 dec. 2005 D.I. 333/2012	0,00
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (Delibera CIPE 75/2004)	PG 02/p.9008	L.F. 350/2003 art. 4 c. 176 dec. 2005	0,00
Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. (Delibera CIPE 115/2008)	PG 13/p. 8875	D.L. 185/2008 art. 21 c. 1 dec. 2009 D.I. 609/2010	8.948.307,50
Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. (Delibera CIPE 115/2008)	PG 14/p. 8879	D.L 185/2008 art. 21 c. 1 dec. 2010 D.I. 608/2010	27.213.215,4
Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: Sistema MO.S.E. (Delibera CIPE 11/2008)	PG 10/p. 8044	L.F. 244/2007 art. 2 c. 257 dec. 2008 D.I. 894/2009	27.127.759,8
Sistema MO.S.E. - "Prosecuzione degli interventi di cui al Piano di esecuzione degli interventi da realizzare per il completamento delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto di Venezia" (Delibera CIPE 137/2012)	PG 06, 09, 10, 14/p. 13869 – 13871 – 3272 – 13878 – 13879	L.F. 296/2006 art. 1 c. 977 dec. 2009 D.I. 119/2015	21.086.214,32

L'Amministrazione ha inoltre precisato che l'intervento sul p.g. 07 (delibera Cipe n. 70 del 03/08/2007), denominato "Proseguimento degli interventi di cui alle leggi 29/11/1984, n. 798 e 05/02/1992, n. 139, con particolare riferimento agli interventi

afferenti il Sistema MO.S.E. - 4^ *tranche*", è terminato il 31/12/2022.

Il Commissario straordinario per il Mose, con riferimento a singoli punti e raccomandazioni della relazione in oggetto, ha precisato quanto segue:

- Raccomandazione c) e Capitolo IV – Paragrafo 3 e Paragrafo 4

"*Nel ricordare che il Commissario Straordinario esegue regolari controlli sull'avanzamento sia della produzione contabilizzata che di quella di cantiere attraverso sopralluoghi periodici per verificare il rispetto dei termini fissati, si informa che è stato emesso un nuovo aggiornamento al 01.12.2022 del cronoprogramma generale (oltre a quello citato nelle sezioni della Relazione in titolo) che si allega alla presente. Tale cronoprogramma conferma il completamento delle opere necessarie alla funzionalità delle bocche di porto entro il 31.12.2023 e accoglie variazioni sostanzialmente determinate o dal prolungarsi di iter autorizzativi non dipendenti dal concessionario o da necessità di tipo operativo.*";

- Riferimento: Capitolo IV – Paragrafo 4

"*Nel richiamare l'importanza della Fase di Avviamento, regolamentata dall'apposito Piano di cui la Relazione dà atto nella sezione in titolo, in funzione del collaudo integrato prestazionale e della consegna dell'opera allo Stato, si informa che è stata avviata l'attività di Commissioning degli impianti sulla base della relativa Perizia approvata in data 22.12.2023.*";

- Riferimento: Raccomandazione d)

"*Per quanto attiene le raccomandazioni di codesta Corte circa la prevenzione e la verifica periodica dei possibili fenomeni corrosivi, oltre a richiamare le attività di controllo e indirizzo eseguite dal Commissario Straordinario con la consulenza dell'Institut de la Corrosion di Brest che sono confluite nell'attività - attualmente in corso - di ispezione e protezione di tutti gli steli tensionatori, si informa che la collaborazione con il citato Institut sta proseguendo per la determinazione del periodo di vita utile residua degli stessi tensionatori, secondo le modalità e finalità meglio specificate nell'appunto allegato.*";

- Riferimento: Capitolo IV – Paragrafo 5

"*Con riferimento alla proposta di Partenariato Pubblico Privato presentata da Fincantieri SpA e richiamata nella sezione in titolo della Relazione, si informa che è stato emesso dal MIT il relativo Decreto di Pubblica Utilità, che si allega alla presente, e sono in corso le attività volte alla preparazione della relativa gara e degli atti connessi. La proposta riguarda la manutenzione in fase provvisoria e a regime, a diversi gradi progressivi, di tutte le parti dell'infrastruttura, quindi, oltre alle paratoie (tre schiere in fase provvisoria e quattro schiere in fase a regime) anche*

di impianti, conche e opere civili alle bocche di porto e in Arsenale.";

- Riferimento: Raccomandazione e) e Capitolo IV – Paragrafo 6

"*Con riferimento all'intervento energetico migliorativo richiamato nelle sezioni in titolo della Relazione, si informa che è stato completato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'impianto fotovoltaico previsto e sono in corso le attività propedeutiche all'avvio del Progetto Definitivo che dovrebbe potersi completare nel terzo trimestre del 2023*".

Il Ragioniere generale dello Stato, relativamente alla raccomandazione indicata alla lettera f)[56] della presente istruttoria - concernente la verifica della situazione contabile delle risorse destinate al Mose, e, in particolare, di quelle appostate su specifici piani gestionali (nn. 2, 6, 7, 9, 10, 13 e 14) del capitolo di spesa n. 7060 "Fondo opere", istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - ha precisato che "*le risorse sul citato capitolo 7060 sono state allocate in attuazione di specifiche autorizzazioni di spesa e solo successivamente l'Amministrazione ha contratto i singoli mutui per finanziare le diverse misure, determinando in tal modo che l'oggetto dell'intervento mutuato, nell'ambito delle opere strategiche, non è indicato sui singoli piani gestionali, che in taluni casi interessano più interventi*" e, nel contempo, per quanto concerne i mutui ancora in corso (per i quali risultano risorse ancora da erogare), la stessa si è resa disponibile "*a seguito di necessaria ricognizione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ad allocare su apposito piano gestionale dedicato del medesimo capitolo n. 7060, le partite residue, pur segnalando che ciò si configurerebbe come un'eccezione rispetto alle altre misure, i cui mutui insistono sul medesimo capitolo di spesa*".

Nella medesima sede, poi, l'Ufficio ha confermato rispettivamente che:

- Il monitoraggio delle somme impegnate, erogate e da erogare per uno specifico intervento "*viene sempre garantito attraverso le informazioni gestionali disponibili sui sistemi informativi di questo Dipartimento in uso all'Ufficio centrale di bilancio e all'Amministrazione competente e va tenuta in debito conto l'esigenza di evitare un'eccessiva parcellizzazione del bilancio, che risponde ad esigenze non limitate all'attività di controllo e funzionali a garantire un livello informativo più ampio*

[56] La Sezione, in argomento, ha evidenziato che tali piani gestionali si riferiscono a più interventi ma presentano uno stanziamento complessivo, non permettendo l'individuazione della quota riservata a ciascuna opera e, nello specifico, la parte destinata a finanziare direttamente il Mose.

connesso agli obiettivi perseguiti da ciascuna Amministrazione"; e che per quanto concerne i dati contenuti al punto c) di pagina 40 della presente relazione, relativi ai finanziamenti di 538,42 milioni di euro di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021, questi sono da ritenersi "*non stanziati ed assegnati*" bensì derivanti da "*ricognizione di somme già autorizzate e non più dovute*", mentre le informazioni riportate a pagina 43 della stessa relazione sono attualmente stanziate sul piano gestionale n. 6 "*Ulteriori risorse per il completamento e messa in esercizio del sistema MOSE - adempimenti Delibera CIPESS n. 39-2021" del capitolo di spesa n. 7200 "Spese per la realizzazione del sistema MOSE*", allocato nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'Ufficio centrale del bilancio ha inoltre fornito l'aggiornamento (alla data del 22 marzo 2023) della verifica contabile delle risorse finanziarie inerenti il Mose, relative ai diversi capitoli di spesa del MIT (capp. nn. 1264, 7060, p.g. 2, 6, 7, 9, 10, 13 e 14 e capp. nn. 7187 e 7200 p.g. 1, 4, 5, 6), rappresentati nelle seguenti tabelle.

Cap.	PG	Anno	Residui accertati al'1/1	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO C/R e C/C	RESIDUI	Diponibilità C/C	ECONOMIE
1264	1	2022	0,00	3.320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.320.000,00
1264	1	2023	0,00	3.320.000,00	0,00	0,00	0,00	3.320.000,00	0,00
1264	2	2022	0,00	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.680.000,00
1264	2	2023	0,00	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00	1.680.000,00	0,00
1264	3	2022	0,00	63.000.000,00	63.000.000,00	8.157.038,19	54.842.961,81	0,00	0,00
1264	3	2023	0,00	63.000.000,00	0,00	0,00	0,00	63.000.000,00	0,00
1264	4	2022	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
1264	4	2023	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00
7060	2	2022	18.737.784,39	0,00	0,00	0,00	18.737.784,39	0,00	0,00
7060	2	2023	18.737.784,39	0,00	0,00	0,00	18.737.784,39	0,00	0,00
7060	6	2022	8.318.983,53	0,00	0,00	0,00	8.318.983,53	0,00	0,00
7060	6	2023	8.318.983,53	0,00	0,00	0,00	8.318.983,53	0,00	0,00
7060	7	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7060	7	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7060	9	2022	394.320,25	1.195.953,41	1.195.953,41	0,00	1.590.273,66	0,00	0,00
7060	9	2023	1.590.273,66	1.195.953,41	1.195.953,41	0,00	2.786.227,07	0,00	0,00
7060	10	2022	29.331.059,39	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	32.331.059,39	0,00	0,00
7060	10	2023	32.331.059,39	0,00	0,00	0,00	32.331.059,39	0,00	0,00
7060	13	2022	33.572.819,00	0,00	0,00	0,00	33.572.819,00	0,00	0,00
7060	13	2023	33.572.819,00	0,00	0,00	0,00	33.572.819,00	0,00	0,00
7060	14	2022	57.269.010,49	1.163.742,00	1.163.742,00	0,00	58.432.752,49	0,00	0,00
7060	14	2023	58.432.752,49	1.163.742,00	1.163.742,00	0,00	59.596.494,49	0,00	0,00
7187	12	2022	8.939.523,24	7.913.153,00	0,00	0,00	16.852.676,24	0,00	0,00
7187	12	2023	16.852.676,24	7.913.153,00	0,00	0,00	16.852.676,24	7.913.153,00	0,00
7200	1	2022	25.004.860,82	0,00	0,00	0,00	25.004.860,82	0,00	0,00
7200	1	2023	25.004.860,82	0,00	0,00	0,00	25.004.860,82	0,00	0,00
7200	4	2022	5.713.244,50	20.000.000,00	20.000.000,00	2.399.609,38	23.313.635,12	0,00	0,00
7200	4	2023	23.313.635,12	11.000.000,00	1.000.000,00	3.457.786,67	20.855.848,45	10.000.000,00	0,00
7200	5	2022	27.090.566,72	0,00	0,00	0,00	27.090.566,72	0,00	0,00
7200	5	2023	27.090.566,72	0,00	0,00	0,00	27.090.566,72	0,00	0,00
7200	6	2022	287.776.916,75	110.617.646,00	110.617.646,00	0,00	398.394.562,75	0,00	0,00
7200	6	2023	398.394.562,75	73.272.192,00	0,00	1.839.574,12	396.554.988,63	73.272.192,00	0,00

Per quanto concerne il cap. 7060 l'UCB, da ultimo, ha precisato che lo stanziamento riportato in tabella è riferito solo all'intervento Mose e che, nel corso del 2022, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il DMT 205511 in data 06.10.2022 che ha rimodulato i seguenti capitoli riguardanti il Mose.

Numero Capitolo	Numero Piano di Gestione	competenza 2022	competenza 2023	competenza 2024
7200	6	110.617.646,00	73.272.192,00	43.963.315,00
7060	10	-37.345.454,00	0	0
7060	13	-29.308.877,00	-29.308.877,00	0
7060	14	-43.963.315,00	-43.963.315,00	-43.963.315,00

Osservazioni in argomento della Sezione

Per quanto attiene all'osservazione del Ragioniere generale dello Stato in ordine alle risorse di cui alla delibera Cipess n. 39/2021, punto c) di p. 40, della presente relazione, si prende atto che esse "*derivano da ricognizione di somme già autorizzate e non più dovute*", per quanto poi riguarda le osservazioni formulate in ordine alla situazione contabile del capitolo 7060 per le risorse afferenti al Mose, la Sezione prende atto della disponibilità manifestata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la memoria in data 6 aprile 2023, a prevedere un apposito piano gestionale dedicato per le risorse da erogare sui mutui in corso.

Al riguardo la Sezione fa presente che detta esigenza si configura come essenziale per avere un quadro finanziario dell'intervento chiaro, trasparente e costantemente aggiornato, al fine di un più puntuale ed efficace monitoraggio delle risorse finanziarie stanziate e dei pagamenti effettuati, nonché al fine di agevolare il controllo da parte degli organi preposti.

La Sezione raccomanda comunque di procedere in sede di programmazione del bilancio ad una attenta valutazione degli interventi infrastrutturali prioritari per lo sviluppo del Paese che, proprio al fine di assicurare i suddetti obiettivi in materia di trasparenza e controllo di gestione, necessitano di un apposito piano gestionale all'interno del capitolo di bilancio in cui sono allocate le relative risorse finanziarie.

3. Raccomandazioni

La Sezione, nel prendere atto del progressivo ridimensionamento delle criticità emerse sia in sede di precedente controllo da parte della scrivente sia della Sezione regionale di controllo del Veneto, tenuto conto degli esiti del contraddittorio, conferma le seguenti raccomandazioni:

a) In merito ai rapporti tra i soggetti coinvolti nel completamento del Sistema Mose si evidenzia che le complesse questioni relative alle competenze e alle responsabilità tra le varie Amministrazioni interessate sembrerebbero essere state risolte dal legislatore, a livello normativo, con l'istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia prevista dall'art. 95 del d.l. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020.
   La Sezione, nel rilevare che nelle more dell'avviamento del nuovo organismo le funzioni e le competenze dello stesso continueranno ad essere svolte dalle Amministrazioni ed enti attualmente competenti, invita il Ministero vigilante a proseguire fattivamente nell'attuale collaborazione istituzionale (*i.e.* "Tavolo tecnico per Venezia") affinché le attività previste per il completamento del Mose vengano rapidamente approvate ed avviate.

b) Relativamente alla tecnica contrattuale utilizzata dall'Amministrazione pubblica per l'affidamento dei lavori del Mose, la quale prevede la presenza di una Convenzione generale e svariati Atti aggiuntivi ed Atti attuativi della stessa, si rileva la prosecuzione della medesima tecnica collegata all'esecuzione dell'opera pubblica (*i.e.* 6° e 7° Atto aggiuntivo alla Convenzione generale e 48°, 49°, 50°, 51°, 52° e 53° Atti attuativi). Detta tecnica contrattuale può richiedere la predisposizione, in futuro, di ulteriori Atti attuativi prima del completamento dell'opera pubblica.
   La Sezione invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure necessarie affinché i soggetti coinvolti limitino lo strumento degli Atti attuativi giacché gli stessi possano essere redatti in base a criteri che valorizzino la funzionalità delle opere oggetto dei lavori. Nel contempo si auspica che gli atti in questione siano

caratterizzati da chiarezza e trasparenza al fine sia di consentire un coordinamento sistematico degli stessi, sia di agevolare la comparazione delle informazioni analitiche e sintetiche in essi contenute con altri atti aventi medesima natura e finalità.

c) Per quanto concerne l'eccessiva frammentazione dei lavori suddivisi per lotti, si considera positivamente il contributo alla risoluzione della criticità fornito dalla redazione del "cronoprogramma generale", allegato al 7° Atto aggiuntivo del 24 gennaio 2022, il quale ha consentito di definire le varie parti dell'opera ancora da realizzare, oggetto di recente revisione da parte del Commissario straordinario in data 1° giugno 2022.

   La Sezione, nel rilevare lo stato di avanzamento dell'opera che nel suo complesso aveva raggiunto il 95% al primo semestre 2022 (così come evidenziato dalla Prefettura di Venezia nella nota prot. n. 95/GAB/2022 del 17 giugno 2022), segnala all'Amministrazione la necessità di vigilare sull'effettivo rispetto dei nuovi termini concordati nel citato "cronoprogramma generale" affinché il "Sistema delle dighe" possa definitivamente essere completato e collaudato. In tale occasione si raccomanda il puntuale riscontro del rispetto dei termini relativi alla consegna di ogni singolo intervento programmato atteso che allo stato degli atti, permane una alea relativa alla data di ultimazione dei lavori e dell'opera.

   Ciò appare quanto mai attuale, oltre che necessario, allo scopo di dotare la collettività di uno strumento di difesa dalle "acque alte" che possa operare in modalità "ordinaria" e non più "provvisoria".

d) Relativamente alla necessità di mantenere in efficienza tutti i sistemi che garantiscono l'operatività delle barriere si rileva la presenza della previsione contrattuale che prevede l'esecuzione di sollevamenti programmati ogni 45 giorni circa, qualora non intervenga la necessità di attivare il Mose in occasione di eventi di "acqua alta".

Al riguardo, la Sezione invita l'Amministrazione a porre in atto tutte le misure necessarie ad assicurare la necessaria manutenzione dell'impianto affinché questo possa essere consegnato al futuro organismo di gestione in perfette condizioni di operatività. Si sottolinea altresì, la necessità di prevenire eventuali ipotesi di fenomeni corrosivi dell'opera nella sua interezza e di agevolare verifiche periodiche circa lo stato dei luoghi al fine di far provvedere rapidamente al superamento di eventuali criticità.

e) Per quanto attiene la recente fase di transizione energetica, deve considerarsi, così come emerge anche da ricerche su fonti aperte, che il Mose è un'opera estremamente "energivora", sia nella fase di sollevamento delle paratoie, sia per quanto attiene il costante funzionamento dei diversi impianti complementari.
In argomento, si condivide la positiva attivazione da parte dei soggetti coinvolti i quali hanno rappresentato la progettazione di un intervento energetico migliorativo, non previsto dal progetto originario, finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico.
La Sezione, nel prendere atto dell'attuale fase di progettazione del richiamato impianto, raccomanda una tempestiva analisi del progetto, nel pieno rispetto dei criteri di economicità ed efficienza cui deve ispirarsi l'attività della P.A., affinchè il Sistema delle dighe possa essere il più possibile "*green*" ed indipendente dalle fonti energetiche c.d. "*tradizionali*".

f) In esito alla verifica della situazione contabile delle risorse afferenti al Mose, relative ai diversi capitoli di spesa riconducibili al bilancio dell'Amministrazione, si è rilevato che nel capitolo di bilancio 7060 – rubricato "Fondo opere", nei pp.gg. nn. 2, 6, 7, 9, 10, 13 e 14, sono indicate somme stanziate (riconducibili ad una pluralità di interventi) all'interno dei quali non risulta agevole individuare gli importi destinati a finanziare l'opera *de qua*.
Detta modalità di allocazione delle risorse non consente alle Amministrazioni di procedere in modo autonomo ad un monitoraggio della gestione relativa ad

ogni singolo intervento e rende difficoltoso il controllo puntuale da parte degli Organi preposti.

La Sezione, in un'ottica di semplificazione sia dell'attività amministrativa sia della fase di controllo, invita l'Amministrazione a predisporre dei piani gestionali direttamente riconducibili all'intervento in questione.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA